INTESA SANPAOLO PREVIDENZA

Nota Informativa per i potenziali aderenti

depositata presso la COVIP il 28/03/2014

Modello ISPP-IMPNI - Ed. 10/2014

IntesaMiaPREVIDENZA

FONDO PENSIONE APERTO

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 14
Istituito da Intesa Sanpaolo Previdenza Sim S.p.A.
(Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo)

La presente Nota Informativa si compone delle seguenti quattro sezioni:

- Scheda Sintetica
- Caratteristiche della forma pensionistica complementare
- Informazioni sull'andamento della gestione
- Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare

La presente Nota Informativa è redatta da Intesa Sanpaolo Previdenza Sim S.p.A. in conformità allo schema predisposto dalla COVIP ma non è soggetta ad approvazione da parte della COVIP medesima.

Intesa Sanpaolo Previdenza Sim S.p.A. si assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota Informativa.

Gruppo Intesa Sanpaolo

Indice

Scheda Sintetica

A. Presentazione del Fondo Pensione Aperto Intesa MiaPrevidenza
- A.1. Elementi di identificazione
- A.2. Destinatari
- A.3. Tipologia, natura giuridica e regime previdenziale

B. La partecipazione alla forma pensionistica complementare

C. Sedi e recapiti utili

D. Tavole di sintesi delle principali caratteristiche del Fondo
- D.1. Contribuzione
- D.2. Proposte di investimento
- D.3. Rendimenti storici
- D.4. Costi nella fase di accumulo
- D.5. Indicatore sintetico dei costi

Caratteristiche della forma pensionistica complementare

A. Informazioni generali
- A.1. Lo scopo
- A.2. La costruzione della prestazione complementare
- A.3. Il modello di *governance*

B. La contribuzione

C. L'investimento e i rischi connessi
- C.1. Indicazioni generali
- C.2. I comparti
  - a) Politica di investimento e rischi specifici
  - b) Parametro oggettivo di riferimento (*benchmark*)
- C.3. Modalità di impiego dei contributi

D. Le prestazioni pensionistiche (pensione complementare e liquidazione del capitale)
- D.1. Prestazioni pensionistiche
- D.2. Prestazione erogata in forma di rendita - pensione complementare
- D.3. Prestazione erogata in forma di capitale - liquidazione del capitale

E. Le prestazioni nella fase di accumulo
- E.1. Anticipazioni e riscatti
- E.2. Prestazione in caso di decesso prima del pensionamento
- E.3. Trasferimento della posizione individuale

F. I costi
- F.1. Costi nella fase di accumulo
  - a) Dettaglio dei costi
  - b) Indicatore sintetico dei costi
- F.2. Costi nella fase di erogazione della rendita

G. Il regime fiscale

H. Altre informazioni
- H.1. Adesione
- H.2. Valorizzazione dell'investimento
- H.3. Comunicazioni agli iscritti
- H.4. Progetto Esemplificativo
- H.5. Reclami

Informazioni sull'andamento della gestione
A. Le politiche di investimento e la gestione dei rischi
B. Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento
C. Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Glossario

Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare
A. Il soggetto istitutore del Fondo Pensione Aperto
B. Il Responsabile del Fondo
C. L'Organismo di Sorveglianza
D. La Banca Depositaria
E. I gestori delle risorse
F. L'erogazione delle rendite
G. La revisione contabile
H. La raccolta delle adesioni

MODULO DI ADESIONE

INTESA SANPAOLO PREVIDENZA

Fondo Pensione Aperto Intesa MiaPrevidenza

Scheda Sintetica

Dati aggiornati al 31/12/2013 - Efficace dal 31/10/2014

La presente Scheda Sintetica costituisce parte integrante della Nota Informativa. Essa è redatta al fine di facilitare il confronto tra le principali caratteristiche di "Intesa MiaPrevidenza - Fondo Pensione Aperto" rispetto ad altre forme pensionistiche complementari.

Per assumere la decisione relativa all'adesione, tuttavia, è necessario conoscere tutte le condizioni di partecipazione.

Prima di aderire, prendi dunque visione dell'intera Nota Informativa e del Regolamento.

Gruppo Intesa Sanpaolo

A. Presentazione del Fondo Pensione Aperto Intesa MiaPrevidenza

A.1. Elementi di identificazione

Intesa MiaPrevidenza - Fondo Pensione Aperto è una forma di previdenza finalizzata all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio, disciplinata dal D. Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252.

Intesa MiaPrevidenza è istituito da Intesa Sanpaolo Previdenza Sim S.p.A., società di intermediazione mobiliare appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo ed è iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 14.

A.2. Destinatari

Intesa MiaPrevidenza è rivolto a tutti coloro che intendono costruire un piano di previdenza complementare su base individuale.

Possono aderire, inoltre, su base collettiva, i lavoratori nei cui confronti trovino applicazione i contratti, gli accordi o i regolamenti aziendali che dispongono l'adesione a Intesa MiaPrevidenza.

A.3. Tipologia, natura giuridica e regime previdenziale

Intesa MiaPrevidenza è un Fondo Pensione Aperto, costituito in forma di patrimonio separato ed autonomo all'interno di Intesa Sanpaolo Previdenza Sim S.p.A. ed operante in regime di contribuzione definita (l'entità della prestazione pensionistica è determinata in funzione della contribuzione effettuata e dei relativi rendimenti).

B. La partecipazione alla forma pensionistica complementare

L'adesione è libera e volontaria. La partecipazione alle forme di previdenza complementare disciplinate dal D. Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252, consente all'aderente di beneficiare di un trattamento fiscale di favore sui contributi versati, sui rendimenti conseguiti e sulle prestazioni percepite.

La Nota Informativa ed il Regolamento di Intesa MiaPrevidenza sono disponibili gratuitamente sul sito internet di Intesa Sanpaolo Previdenza Sim S.p.A. (www.intesasanpaoloprevidenza.it), presso i soggetti incaricati del collocamento e, per i lavoratori dipendenti che possono aderire su base collettiva, presso i datori di lavoro.
Con le stesse modalità sono disponibili il Documento sul regime fiscale, il Documento sulle anticipazioni e ogni altra informazione generale utile all'aderente.
Può essere richiesta alla Società la spedizione per posta dei suddetti documenti.

Il funzionamento di Intesa MiaPrevidenza ed il rapporto tra il Fondo e l'aderente sono disciplinati dal Regolamento, del quale raccomandiamo un'attenta lettura.

C. Sedi e recapiti utili

Sede legale di Intesa Sanpaolo Previdenza Sim S.p.A.: Viale Stelvio, 55/57 - 20159 Milano
Servizio Clienti: tel. 02/30.30.99.99, attivo dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 17.00
Sito internet: www.intesasanpaoloprevidenza.it
Fax: 011/0931138 (.37)
e-mail: fondipensione@intesasanpaoloprevidenza.it

Eventuali comunicazioni e richieste di informazione possono essere inviate alla sede della Società sopra indicata.

D. Tavole di sintesi delle principali caratteristiche del Fondo

D.1. Contribuzione

La misura e la periodicità della contribuzione (mensile, trimestrale, semestrale, annuale, a richiesta) sono scelte liberamente dall'aderente al momento dell'adesione e possono essere modificate nel tempo. Sono consentiti versamenti aggiuntivi.

Per i lavoratori dipendenti che aderiscono su base collettiva, la misura della contribuzione, nonché la decorrenza e la periodicità dei versamenti è fissata dai contratti o accordi collettivi o regolamenti aziendali che dispongono l'adesione.
I dipendenti possono contribuire versando il TFR che matura in loro favore. L'aderente può fissare la contribuzione a proprio carico anche in misura maggiore rispetto a quella minima prevista dalle fonti istitutive. In caso di adesione dei familiari fiscalmente a carico degli aderenti, la misura della contribuzione può essere da loro liberamente fissata.
I lavoratori dipendenti iscritti ad una forma di previdenza obbligatoria entro il 28 aprile 1993 e non ancora aderenti a forme di previdenza complementare potranno scegliere di destinare il proprio TFR futuro a Intesa MiaPrevidenza e definire la quota di TFR da conferire. Tale quota corrisponderà a quella prevista dagli accordi o contratti collettivi che si applicano al lavoratore. Qualora tali accordi non ne prevedano il versamento, la quota del TFR destinata al Fondo non potrà essere inferiore al 50%.

L'aderente ha la facoltà di sospendere la contribuzione. La sospensione non comporta la cessazione della partecipazione al Fondo.
I lavoratori che aderiscono su base collettiva hanno facoltà di sospendere la contribuzione nel rispetto di quanto previsto dagli accordi collettivi, fermo restando l'eventuale versamento del TFR maturando al Fondo.
È possibile riattivare la contribuzione in qualsiasi momento.

L'aderente può decidere di proseguire la contribuzione al Fondo oltre il raggiungimento dell'età pensionabile prevista dal regime obbligatorio di appartenenza, a condizione che alla data del pensionamento possa far valere almeno un anno di contribuzione a favore delle forme di previdenza complementare.

L'aderente può anche decidere di continuare a partecipare al Fondo oltre la maturazione dei requisiti previsti per la prestazione pensionistica (indicati al paragrafo D della sezione *"Caratteristiche della forma pensionistica complementare"* della presente Nota Informativa) senza ulteriori versamenti contributivi, scegliendo di richiedere le prestazioni in un momento successivo. In tal caso, la posizione individuale continuerà ad essere gestita e varierà in funzione dei rendimenti conseguiti.

D.2. Proposte di investimento

Intesa MiaPrevidenza si articola in cinque comparti:

Denominazione: Piano Previdenza Capitale
Finalità: la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che è avverso al rischio e sceglie una gestione con garanzia al fine di consolidare il valore del capitale conferito. Il comparto prevede una garanzia di rendimento minimo, pari alla somma dei contributi netti versati, in caso di prestazione pensionistica complementare, decesso, invalidità permanente.
Orizzonte temporale: breve periodo (da 2 a 4 anni)
Grado di rischio: basso

Denominazione: Piano Previdenza Reddito
Finalità: la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che è avverso al rischio e privilegia investimenti volti a favorire la stabilità del capitale e dei risultati nel tempo.
Orizzonte temporale: medio periodo (da 3 a 6 anni)
Grado di rischio: medio-basso

Denominazione: Piano Previdenza Crescita
Finalità: la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che mira alla crescita graduale del valore del capitale conferito.
Orizzonte temporale: medio periodo (da 4 a 7 anni)
Grado di rischio: medio

Denominazione: Piano Previdenza Accumulo
Finalità: la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che privilegia una crescita del valore del capitale conferito accettando la variabilità dei risultati nel tempo.
Orizzonte temporale: medio-lungo periodo (da 8 a 12 anni)
Grado di rischio: medio-alto

Denominazione: Piano Previdenza Dinamico
Finalità: la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che mira a rendimenti elevati, accettando anche una forte variabilità dei risultati nel tempo.
Orizzonte temporale: lungo periodo (oltre 10 anni)
Grado di rischio: alto

D.3. Rendimenti storici

Comparto	Rendimento annuo					Rendimento medio annuo composto negli ultimi 5 anni
	2009	2010	2011	2012	2013	
Piano Previdenza Capitale	3,17%	-1,55%	0,81%	5,31%	1,70%	1,86%
Piano Previdenza Reddito	4,02%	-0,28%	-0,13%	7,35%	1,58%	2,47%
Piano Previdenza Crescita	8,75%	4,23%	-0,10%	6,72%	3,21%	4,52%
Piano Previdenza Accumulo	13,65%	4,61%	-3,86%	7,96%	7,14%	5,74%
Piano Previdenza Dinamico	18,29%	5,97%	-5,42%	8,98%	12,36%	7,74%

ATTENZIONE: i rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri.

D.4. Costi nella fase di accumulo

Tipologia di costo	Importo e caratteristiche	
Spese di adesione	€ 50,00	in un'unica soluzione all'atto dell'adesione
Spese da sostenere durante la fase di accumulo		
direttamente a carico dell'aderente	€ 18,00	annuale, prelevata in occasione del primo movimento di ogni anno, ovvero il 1° dicembre di ogni anno
indirettamente a carico dell'aderente (differenziata per comparto):		annuale, la commissione è prelevata mensilmente con calcolo quotidiano dei ratei
Piano Previdenza Capitale	0,80%	
Piano Previdenza Reddito	0,90%	
Piano Previdenza Crescita	0,90%	
Piano Previdenza Accumulo	1,50%	
Piano Previdenza Dinamico	1,50%	
Spese da sostenere per l'esercizio di prerogative individuali		in unica soluzione. Prelevate dalla posizione individuale all'atto dell'operazione
Anticipazione	€ 20,00	
Trasferimento	€ 20,00	
Riscatto	€ 20,00	

Oltre alle spese riepilogate nella tabella, sul patrimonio del Fondo possono gravare unicamente le seguenti spese: eventuali spese legali e giudiziarie, oneri fiscali, oneri di negoziazione, contributo di vigilanza, compenso del Responsabile del Fondo e dell'Organismo di Sorveglianza, per la parte di competenza del Comparto.

Agevolazioni finanziarie
In caso di adesione su base contrattuale collettiva vengono applicati i seguenti sconti sulla commissione una tantum di adesione:
- 25% per numero di potenziali aderenti fino a 15 unità;
- 50% per numero di potenziali aderenti compresi tra 16 e 99 unità;
- 75% per numero di potenziali aderenti compresi tra 100 e 499 unità;
- 100% per numero di potenziali aderenti superiore a 499 unità.

I medesimi sconti sono applicati in caso di convenzione con associazioni di lavoratori autonomi e liberi professionisti in base al numero di aderenti all'associazione. Gli sconti applicati agli aderenti su base collettiva con i

criteri sopra elencati sono estesi anche ai familiari. Per i dipendenti di Intesa Sanpaolo Previdenza Sim S.p.A., delle Società del Gruppo di appartenenza della SIM, dei soggetti collocatori e per i relativi familiari è prevista l'esenzione totale della commissione una tantum. Tale esenzione è applicata anche ai promotori finanziari delle società distributrici e ai relativi familiari.

D.5. Indicatore sintetico dei costi

1° Ipotesi: commissione una tantum di adesione pari all'importo massimo (€ 50,00)				
Comparto	**Anni di permanenza**			
	2 anni	**5 anni**	**10 anni**	**35 anni**
Piano Previdenza Capitale	2,16%	1,15%	0,89%	0,75%
Piano Previdenza Reddito	2,25%	1,24%	0,98%	0,84%
Piano Previdenza Crescita	2,25%	1,24%	0,98%	0,84%
Piano Previdenza Accumulo	2,78%	1,77%	1,52%	1,37%
Piano Previdenza Dinamico	2,78%	1,77%	1,52%	1,37%

2° Ipotesi: commissione una tantum di adesione pari a 0 (agevolazione massima)				
Comparto	**Anni di permanenza**			
	2 anni	**5 anni**	**10 anni**	**35 anni**
Piano previdenza capitale	1,47%	1,00%	0,85%	0,75%
Piano previdenza reddito	1,56%	1,09%	0,94%	0,84%
Piano previdenza crescita	1,56%	1,09%	0,94%	0,84%
Piano previdenza accumulo	2,09%	1,63%	1,48%	1,37%
Piano previdenza dinamico	2,09%	1,63%	1,48%	1,37%

L'indicatore sintetico dei costi rappresenta il costo annuo, in % della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento a un aderente-tipo che versa un contributo annuo di € 2.500 e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4% (vd. la Sezione "Caratteristiche della forma pensionistica complementare"). Per le adesioni su base collettiva, l'indicatore tiene conto della massima agevolazione finanziaria riconosciuta (importo della commissione una tantum di adesione pari a 0), in quanto le altre agevolazioni praticate non determinano riduzioni significative dell'indicatore.

ATTENZIONE: per condizioni differenti rispetto a quelle considerate, ovvero nei casi in cui non si verifichino le ipotesi previste, l'indicatore sintetico dei costi ha una valenza meramente orientativa.

INTESA SANPAOLO PREVIDENZA

Fondo Pensione Aperto Intesa MiaPrevidenza

Caratteristiche della forma pensionistica complementare

Efficace dal 31/10/2014

Gruppo Intesa Sanpaolo

A. Informazioni generali

A.1. Lo scopo

Intesa MiaPrevidenza ha lo scopo di consentire di percepire, al momento del pensionamento, una pensione complementare ("rendita") che si aggiunge alla pensione di base e contribuisce al sostegno del tenore di vita dell'aderente. Tale finalità è perseguita mediante l'investimento professionale delle somme versate nei mercati finanziari a seconda del comparto scelto dall'aderente stesso, in funzione del suo personale profilo di rischio/rendimento.
Integrare la pensione di base è oggi necessario per salvaguardare il tenore di vita goduto durante l'attività lavorativa. In Italia, come in altri Paesi, infatti, il sistema pensionistico di base è in evoluzione: si vive sempre più a lungo, l'età media della popolazione aumenta e il numero dei pensionati è in crescita rispetto a quello delle persone che lavorano.

A.2. La costruzione della prestazione complementare

La partecipazione a Intesa MiaPrevidenza prevede una fase di accumulo ed una fase di erogazione della pensione complementare.
Durante la fase di accumulo, le contribuzioni versate al Fondo da parte dell'aderente vengono investite nei mercati finanziari secondo la politica di investimento propria del comparto.
Durante la fase di erogazione della pensione complementare, l'aderente percepisce una rendita vitalizia erogata per il tramite di un'Impresa di Assicurazione, secondo le modalità indicate nell'Allegato 3 del Regolamento ("Condizioni e modalità di erogazione delle rendite").
La posizione individuale maturata è costituita dai contributi versati dall'aderente, al netto delle spese direttamente a suo carico, e dai risultati di gestione prodotti nel tempo. La posizione individuale forma, dunque, il capitale accumulato di pertinenza dell'aderente per il calcolo di tutte le prestazioni connesse con la partecipazione al Fondo. Per le modalità di costituzione della posizione individuale rinviamo all'Art. 10 del Regolamento del Fondo.

A.3. Il modello di *governance*

Intesa Sanpaolo Previdenza Sim S.p.A. gestisce il patrimonio di Intesa MiaPrevidenza, mantenendolo separato ed autonomo dal resto del proprio patrimonio e da quello degli altri Fondi Pensione gestiti e destinandolo esclusivamente al perseguimento dello scopo previdenziale.
Sul patrimonio del Fondo non sono ammesse azioni esecutive da parte dei creditori di Intesa Sanpaolo Previdenza Sim S.p.A. (o di rappresentanti dei creditori stessi), né da parte dei creditori degli aderenti (o di rappresentanti dei creditori stessi).

A tutela dell'interesse degli aderenti, sono previsti:
- il Responsabile del Fondo, con il compito di controllare che vengano rispettati la Legge ed il Regolamento del Fondo e vengano osservati i principi della corretta amministrazione;
- l'Organismo di Sorveglianza, con il compito di rappresentare l'interesse degli aderenti, relazionandosi con il Responsabile del Fondo.

Sia il Responsabile del Fondo che i componenti dell'Organismo di Sorveglianza sono figure indipendenti dalla Società e dall'eventuale Gruppo di appartenenza, a miglior garanzia dell'interesse degli aderenti.

ATTENZIONE: le disposizioni che regolano la nomina e le competenze del Responsabile e quelle relative all'istituzione e al funzionamento dell'Organismo di Sorveglianza sono contenute in allegato al Regolamento del Fondo. Informazioni aggiornate sul Responsabile e sull'Organismo di Sorveglianza sono reperibili nella sezione "Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare".

B. La contribuzione

Le informazioni sulla misura della contribuzione sono riportate nella Scheda Sintetica della presente Nota Informativa.
Per i lavoratori dipendenti il finanziamento può avvenire mediante conferimento dei flussi di TFR in maturazione, che verranno investiti secondo la politica di investimento propria del comparto prescelto dal lavoratore. I rendimenti, pertanto, varieranno in funzione dell'andamento dei mercati finanziari.

In caso di conferimento del TFR ai Fondi Pensione, la scelta non è più reversibile. L'aderente può tornare sulla scelta di destinazione iniziale soltanto a seguito dell'esercizio del diritto di riscatto della posizione individuale alle condizioni stabilite dalla legge (vd. paragrafo E *"Le prestazioni nella fase di accumulo"*).

Com'è noto, il TFR viene accantonato dal datore di lavoro nel corso della durata del rapporto di lavoro e viene erogato alla cessazione del rapporto stesso. L'importo accantonato annualmente dal datore è pari al 6,91% della retribuzione corrisposta al lavoratore e viene rivalutato a fine anno nella misura del 75% del tasso di inflazione aumentato dell'1,5% (Es.: se nell'anno il tasso di inflazione è stato pari al 2%, il tasso di rivalutazione del TFR per quell'anno è: 2% x 75% + 1,5% = 3%).

Oltre che mediante destinazione del TFR, in caso di adesione su base collettiva, cioè in presenza di accordi collettivi, anche aziendali, o di regolamenti aziendali, che prevedano un contributo a carico del datore di lavoro e del lavoratore, l'aderente ha diritto al versamento del contributo a carico del datore, se sceglie di versare anche il contributo a proprio carico, nella misura e secondo la modalità prevista dai menzionati accordi.
Per queste ragioni, è necessario che il lavoratore verifichi attentamente la sussistenza di eventuali accordi collettivi presso la propria azienda, controllando le condizioni ivi contenute relativamente a modalità e misura della contribuzione ai Fondi Pensione.
È importante ricordare che:

- è possibile contribuire al Fondo esclusivamente con il TFR. In tal caso, tuttavia, l'aderente non beneficia né del contributo a proprio carico né del contributo a carico del datore di lavoro, che sono deducibili fiscalmente dal reddito complessivo;
- la misura minima del contributo a carico del datore di lavoro e del lavoratore non può essere inferiore a quella pattuita negli accordi collettivi;
- la contribuzione a carico del lavoratore potrà anche essere superiore a quella prevista negli accordi collettivi;
- nel determinare l'entità complessiva della contribuzione, può essere utile esaminare il Progetto Esemplificativo, che è uno strumento appositamente pensato per dare un'idea di come il piano previdenziale potrebbe svilupparsi nel tempo (vd. paragrafo H *"Altre informazioni"*).

L'aderente può controllare i versamenti effettuati e la posizione individuale maturata nel tempo attraverso gli strumenti riportati nel paragrafo "Comunicazioni agli iscritti".

ATTENZIONE: gli strumenti che Intesa MiaPrevidenza utilizza per effettuare verifiche sui flussi contributivi si basano sulle informazioni ad esso disponibili, senza essere nella condizione di individuare tutte le situazioni che potrebbero alterare la regolarità della contribuzione alla singola posizione individuale. È importante che ogni aderente controlli periodicamente la contribuzione al Fondo e segnali con tempestività eventuali irregolarità (Es.: omissioni contributive), direttamente o per il tramite del datore di lavoro.

C. L'investimento e i rischi connessi

C.1. Indicazioni generali

I versamenti effettuati a Intesa MiaPrevidenza, al netto degli oneri direttamente a carico dell'aderente, sono investiti in strumenti finanziari (Es.: azioni, titoli di Stato e altri titoli obbligazionari, quote di OICR, ecc.), sulla base della politica di investimento del comparto prescelto dall'aderente.

Gli investimenti effettuati sono soggetti ai rischi finanziari legati all'andamento dei mercati in cui vengono impiegate le risorse, tranne i casi di rendimenti garantiti.

In particolare, per valutare il rischio derivante dall'investimento del Fondo, occorre considerare i seguenti elementi:

a) *rischio connesso alla variazione del prezzo:* il prezzo di ogni strumento finanziario dipende dalle caratteristiche peculiari della società emittente, dall'andamento dei mercati di riferimento e può variare in modo più o meno accentuato a seconda della sua natura. In linea generale, la variazione del prezzo delle azioni è connessa alle prospettive reddituali delle società emittenti e può essere tale da comportare la riduzione o addirittura la perdita del capitale investito, mentre il valore delle obbligazioni è influenzato dall'andamento dei tassi di interesse di mercato e dalle valutazioni della capacità del soggetto emittente di far fronte al pagamento degli interessi dovuti e al rimborso del capitale dovuto a scadenza;

b) *rischio connesso alla liquidità:* la liquidità degli strumenti finanziari, ossia la loro attitudine a trasformarsi prontamente in moneta senza perdita di valore, dipende dalle caratteristiche del mercato in cui gli stessi sono trattati. In generale, i titoli trattati sui mercati regolamentati (Es: "Borsa Italiana") sono più liquidi e, quindi, meno rischiosi, in quanto più facilmente smobilizzabili dei titoli non trattati su detti mercati. L'assenza di una quotazione ufficiale, inoltre, rende complesso l'apprezzamento del valore effettivo del titolo, che potrebbe anche essere affidato a valutazioni discrezionali;
c) *rischio connesso alla valuta di denominazione:* per l'investimento in strumenti finanziari denominati in una valuta diversa dall'Euro, occorre tenere presente la variabilità del rapporto di cambio tra l'Euro e la valuta estera in cui sono denominati gli investimenti;
d) *altri fattori di rischio:* eventuali operazioni su particolari tipologie di mercati (Es.: mercati emergenti) potrebbero esporre a rischi aggiuntivi, in relazione ad una diversa regolamentazione dei mercati stessi, o alla situazione politico-finanziaria del Paese di appartenenza degli enti emittenti.

Le risorse del Fondo sono depositate presso una Banca Depositaria, che svolge il ruolo di custode del patrimonio e controlla la regolarità delle operazioni di gestione. Per l'indicazione della Banca e i relativi compiti, rinviamo alla sezione "Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare".

C.2. I comparti

Intesa MiaPrevidenza è articolato in cinque comparti, ciascuno dei quali presenta proprie caratteristiche di gestione e, quindi, profili di rischio/rendimento differenti.

a) Politica di investimento e rischi specifici

Piano Previdenza Capitale

Finalità della gestione: la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che è avverso al rischio e sceglie una gestione con garanzia al fine di consolidare il valore del capitale conferito.
Garanzia: la partecipazione al comparto prevede una garanzia di rendimento. In particolare, l'aderente ha il diritto alla corresponsione di un importo minimo garantito a prescindere dai risultati di gestione pari alla somma dei contributi versati al comparto, al netto delle spese direttamente a carico dell'aderente, al verificarsi degli eventi di seguito indicati:
- esercizio del diritto alla prestazione pensionistica;
- riscatto per decesso;
- riscatto per invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo.

La garanzia è prestata direttamente da Intesa Sanpaolo Previdenza Sim S.p.A..

ATTENZIONE: i mutamenti nel contesto economico e finanziario possono comportare variazioni nelle caratteristiche della garanzia. In caso di introduzione di condizioni di minor favore, Intesa Sanpaolo Previdenza Sim S.p.A. descriverà le variazioni agli aderenti interessati, che avranno il diritto di trasferire la propria posizione individuale ad altra forma pensionistica complementare.

Orizzonte temporale consigliato: breve periodo (da 2 a 4 anni).
Grado di rischio connesso all'investimento: basso (nullo nei casi in cui opera la garanzia).
Politica di investimento
Categorie di strumenti finanziari: prevalentemente titoli di debito governativi dei Paesi appartenenti all'Unione Europea, quote di OICR rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 85/611/CEE e altri strumenti finanziari di natura monetaria ed obbligazionaria.
È consentito l'investimento in strumenti finanziari derivati (Es.: opzioni, *futures*), nei limiti e nelle finalità previste dalla normativa vigente in materia di regolamentazione dei criteri e dei limiti di investimento delle risorse dei Fondi Pensione. L'utilizzo di strumenti finanziari derivati avviene con finalità di copertura del rischio e di più efficiente gestione delle risorse, coerentemente con il profilo di rischio/rendimento del comparto.
Il rischio di cambio connesso ad investimenti in valuta estera è generalmente coperto.
La politica di gestione si orienta prevalentemente verso strumenti finanziari di breve durata, con una duration del portafoglio in media di 1,8 anni.
Categorie di emittenti e settori industriali: emittenti pubblici e privati, nazionali ed esteri, con elevata affidabilità creditizia. Secondo le indicazioni fornite dall'Authority di settore (Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione - COVIP) per la valutazione del merito creditizio degli investimenti di natura obbligazionaria, non ci si atterrà esclusivamente ai giudizi espressi dalle agenzie di rating.
Aree geografiche di investimento: prevalentemente mercati regolamentati dell'Area Euro.

Benchmark: 75% MTS (ex Banca d'Italia) - BOT + 25% MTS (ex Banca d'Italia) - BTP.
Lo scostamento tra la performance della gestione e quella del benchmark, misurato attraverso l'indicatore di *Tracking-error Volatility* (*TEV*), sarà tendenzialmente inferiore al 2%.

Piano Previdenza Reddito

Finalità della gestione: la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che è avverso al rischio e privilegia investimenti volti a favorire la stabilità del capitale e dei risultati nel tempo.
Orizzonte temporale consigliato: medio periodo (da 3 a 6 anni).
Grado di rischio connesso all'investimento: medio-basso.
Politica di investimento
Categorie di strumenti finanziari: prevalentemente strumenti finanziari di natura monetaria e obbligazionaria, quote di OICR rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 85/611/CEE.
È consentito l'investimento in strumenti finanziari derivati (Es.: opzioni, *futures*), nei limiti e nelle finalità previste dalla normativa vigente in materia di regolamentazione dei criteri e dei limiti di investimento delle risorse dei Fondi Pensione. L'utilizzo di strumenti finanziari derivati avviene con finalità di copertura del rischio e di più efficiente gestione delle risorse, coerentemente con il profilo di rischio/rendimento del comparto.
Il rischio di cambio connesso ad investimenti in valuta estera è gestito attivamente.
La politica di gestione si orienta prevalentemente verso strumenti finanziari di media durata, con una duration media del portafoglio di circa 3,2 anni.
Categorie di emittenti e settori industriali: emittenti pubblici e privati, nazionali ed esteri, con elevata affidabilità creditizia. Secondo le indicazioni fornite dall'Authority di settore (Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione - COVIP) per la valutazione del merito creditizio degli investimenti di natura obbligazionaria, non ci si atterrà esclusivamente ai giudizi espressi dalle agenzie di rating.
Aree geografiche di investimento: prevalentemente mercati regolamentati dell'Europa, del Nord America e dei principali Paesi industrializzati dell'Asia e dell'Area del Pacifico. Il comparto può investire, in misura residuale, in strumenti finanziari di emittenti dei Paesi Emergenti.
Benchmark: 50% MTS (ex Banca d'Italia) - BOT + 40% MTS (ex Banca d'Italia) - BTP + 10% JP Morgan Government Bond Global Traded.
Lo scostamento tra la performance della gestione e quella del benchmark, misurato attraverso l'indicatore di *Tracking-error Volatility* (*TEV*), sarà tendenzialmente inferiore al 2%.

Piano Previdenza Crescita

Finalità della gestione: la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che mira alla crescita graduale del valore del capitale conferito.
Orizzonte temporale consigliato: medio periodo (da 4 a 7 anni).
Grado di rischio connesso all'investimento: medio.
Politica di investimento
Categorie di strumenti finanziari: prevalentemente strumenti finanziari di natura monetaria e obbligazionaria, quote di OICR rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 85/611/CEE e strumenti finanziari di natura azionaria in misura non superiore al 30% del patrimonio del comparto.
È consentito l'investimento in strumenti finanziari derivati (Es.: opzioni, *futures*), nei limiti e nelle finalità previste dalla normativa vigente in materia di regolamentazione dei criteri e dei limiti di investimento delle risorse dei Fondi Pensione. L'utilizzo di strumenti finanziari derivati avviene con finalità di copertura del rischio e di più efficiente gestione delle risorse, coerentemente con il profilo di rischio/rendimento del comparto.
Il rischio di cambio connesso ad investimenti in valuta estera è gestito attivamente.
La politica di gestione si orienta prevalentemente verso strumenti finanziari di breve-media durata, con una duration media del portafoglio di circa 2,5 anni.
Categorie di emittenti e settori industriali: emittenti pubblici e privati, nazionali ed esteri, con elevata affidabilità creditizia. Secondo le indicazioni fornite dall'Authority di settore (Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione - COVIP) per la valutazione del merito creditizio degli investimenti di natura obbligazionaria, non ci si atterrà esclusivamente ai giudizi espressi dalle agenzie di rating.
Gli investimenti di natura azionaria sono orientati verso titoli emessi da aziende ad alta capitalizzazione.
Aree geografiche di investimento: prevalentemente mercati regolamentati dell'Europa, del Nord America e dei principali Paesi industrializzati dell'Asia e dell'Area del Pacifico. Il comparto può investire, in misura residuale, in strumenti finanziari di emittenti dei Paesi Emergenti.
Benchmark: 5% Comit Globale + 15% MSCI World Free + 40% MTS (ex Banca d'Italia) - BOT + 20% MTS (ex Banca d'Italia) - BTP + 20% JP Morgan Government Bond Global Traded.
Lo scostamento tra la performance della gestione e quella del benchmark, misurato attraverso l'indicatore di *Tracking-error Volatility* (*TEV*), sarà tendenzialmente inferiore al 3%.

Piano Previdenza Accumulo

Finalità della gestione: la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che privilegia una crescita del valore del capitale conferito accettando la variabilità dei risultati nel tempo.
Orizzonte temporale consigliato: medio-lungo periodo (da 8 a 12 anni).
Grado di rischio connesso all'investimento: medio-alto.
Politica di investimento
Categorie di strumenti finanziari: composizione del portafoglio bilanciata tra strumenti finanziari di natura monetaria ed obbligazionaria e strumenti finanziari di natura azionaria, compreso l'investimento in quote di OICR rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 85/611/CEE.
Il controvalore degli strumenti finanziari di natura azionaria non potrà essere superiore al 50% del patrimonio del comparto.
È consentito l'investimento in strumenti finanziari derivati (Es.: opzioni, *futures*), nei limiti e nelle finalità previste dalla normativa vigente in materia di regolamentazione dei criteri e dei limiti di investimento delle risorse dei Fondi Pensione. L'utilizzo di strumenti finanziari derivati avviene con finalità di copertura del rischio e di più efficiente gestione delle risorse, coerentemente con il profilo di rischio/rendimento del comparto.
Il rischio di cambio connesso ad investimenti in valuta estera è gestito attivamente.
Per la componente obbligazionaria, la politica di gestione si orienta prevalentemente verso strumenti finanziari di breve-media durata, con una duration media del portafoglio di circa 2,8 anni.
Categorie di emittenti e settori industriali: emittenti pubblici e privati, nazionali ed esteri, con elevata affidabilità creditizia. Secondo le indicazioni fornite dall'Authority di settore (Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione - COVIP) per la valutazione del merito creditizio degli investimenti di natura obbligazionaria, non ci si atterrà esclusivamente ai giudizi espressi dalle agenzie di rating.
Gli investimenti in strumenti finanziari di natura azionaria sono orientati prevalentemente verso titoli emessi da aziende ad alta capitalizzazione.
Aree geografiche di investimento: prevalentemente mercati regolamentati dell'Europa, del Nord America e dei principali Paesi industrializzati dell'Asia e dell'Area del Pacifico. Il comparto può investire, in misura residuale, in strumenti finanziari di emittenti dei Paesi Emergenti.
Benchmark: 10% Comit Globale + 30% MSCI World Free + 15% MTS (ex Banca d'Italia) - BOT + 25% MTS (ex Banca d'Italia) - BTP + 20% JP Morgan Government Bond Global Traded.
Lo scostamento tra la performance della gestione e quella del benchmark, misurato attraverso l'indicatore di *Tracking-error Volatility* (*TEV*), sarà tendenzialmente inferiore al 5%.

Piano Previdenza Dinamico

Finalità della gestione: la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che mira a rendimenti elevati, accettando anche una forte variabilità dei risultati nel tempo.
Orizzonte temporale consigliato: lungo periodo (oltre 10 anni).
Grado di rischio: alto.
Politica di investimento
Categorie di strumenti finanziari: prevalentemente strumenti finanziari di natura azionaria, quote di OICR rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 85/611/CEE e strumenti finanziari di natura monetaria ed obbligazionaria.
Il controvalore degli strumenti finanziari di natura azionaria non potrà essere superiore all'80% del patrimonio del comparto.
È consentito l'investimento in strumenti finanziari derivati (Es.: opzioni, *futures*), nei limiti e nelle finalità previste dalla normativa vigente in materia di regolamentazione dei criteri e dei limiti di investimento delle risorse dei Fondi Pensione. L'utilizzo di strumenti finanziari derivati avviene con finalità di copertura del rischio e di più efficiente gestione delle risorse, coerentemente con il profilo di rischio/rendimento del comparto.
Il rischio di cambio connesso ad investimenti in valuta estera è gestito attivamente.
Per la componente obbligazionaria, la politica di gestione si orienta prevalentemente verso strumenti finanziari di breve durata, con una duration media del portafoglio di circa 1,5 anni.
Categorie di emittenti e settori industriali: emittenti pubblici e privati, nazionali ed internazionali. Gli investimenti in strumenti finanziari di natura azionaria sono orientati prevalentemente verso titoli emessi da aziende ad alta capitalizzazione. Gli investimenti in strumenti finanziari di natura obbligazionaria sono orientati verso titoli con elevata affidabilità creditizia. Secondo le indicazioni fornite dall'Authority di settore (Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione - COVIP) per la valutazione del merito creditizio degli investimenti di natura obbligazionaria, non ci si atterrà esclusivamente ai giudizi espressi dalle agenzie di rating.
Aree geografiche di investimento: prevalentemente mercati regolamentati dell'Europa, del Nord America e dei principali Paesi industrializzati dell'Asia e dell'Area del Pacifico. Il comparto può investire, in misura residuale, in strumenti finanziari di emittenti dei Paesi Emergenti.
Benchmark: 15% Comit Globale + 50% MSCI World Free + 10% MTS (ex Banca d'Italia) - BOT + 15% MTS (ex Banca d'Italia) - BTP + 10% JP Morgan Government Bond Global Traded.

Lo scostamento tra la performance della gestione e quella del benchmark, misurato attraverso l'indicatore di *Tracking-error Volatility* (*TEV*), sarà tendenzialmente inferiore al 7%.

b) Parametro oggettivo di riferimento (benchmark)
Per ogni comparto è stato indicato un *benchmark*, ossia un parametro di riferimento composto da indici elaborati da terzi che sintetizzano l'andamento dei mercati in cui è investito il patrimonio del singolo comparto. Il confronto con il benchmark è utile sia per la valutazione del rischio dell'investimento che per la verifica dei risultati di gestione. Nella seguente tabella, si fornisce una breve descrizione degli indici che compongono i benchmark utilizzati per i comparti.

Indice	Descrizione
MTS (ex Banca d'Italia) - BOT	Indice finanziario che misura la performance dei BOT scambiati sul Mercato Telematico dei Titoli di Stato (MTS).
MTS (ex Banca d'Italia) - BTP	Indice finanziario che misura la performance dei BTP scambiati sul Mercato Telematico dei Titoli di Stato (MTS).
JP Morgan Government Bond Global Traded	Indice finanziario che misura la performance del mercato Titoli di Stato.
JP Morgan EMU Bond 3-5 anni	Indice finanziario che misura la performance del mercato dei Titoli di Stato dei Paesi dell'Area EMU, a 3-5 anni.
Comit Globale	Indice finanziario che misura la performance delle azioni delle società quotate presso Borsa Italiana S.p.A.
Morgan Stanley Capital International (MSCI) World Free	Indice finanziario che misura la performance dei mercati azionari di 23 Paesi.

N.B. Per informazioni sull'andamento della gestione e per il glossario dei termini tecnici utilizzati rimandiamo alla Sezione "Informazioni sull'andamento della gestione" e al Glossario.

C.3. Modalità di impiego dei contributi
L'impiego dei contributi avviene sulla base della scelta operata dall'aderente, che ha la facoltà di ripartire la propria posizione individuale maturata e/o il flusso contributivo anche tra più comparti.

L'esercizio della facoltà di ripartire la posizione individuale maturata e/o il flusso contributivo tra più comparti rimette all'aderente la definizione del profilo di rischio/rendimento, che non sarà più corrispondente a quello rappresentato dai singoli comparti descritti al punto precedente.

È opportuno che la scelta di allocazione dei contributi avvenga anche in considerazione di alcuni importanti fattori:
- condizioni economiche e finanziarie;
- capacità contributiva attuale e futura;
- orizzonte temporale di partecipazione alla forma di previdenza complementare in relazione al periodo che separa l'aderente dal pensionamento;
- personale propensione al rischio.

ATTENZIONE: la scelta di allocazione deve essere comunque monitorata nel tempo, in considerazione del mutamento dei fattori che hanno contribuito a determinarla e dell'orizzonte temporale consigliato per l'investimento in ogni comparto. Per questi motivi, la posizione individuale e/o i flussi contributivi possono essere riallocati nel tempo (trascorsi 12 mesi dall'ultima allocazione effettuata).

D. Le prestazioni pensionistiche (pensione complementare e liquidazione del capitale)

D.1. Prestazioni pensionistiche
La prestazione può essere percepita sia in forma di rendita (pensione complementare) che in forma di capitale, a condizione di aver raggiunto i requisiti di pensionamento nel sistema obbligatorio e di aver partecipato a forme pensionistiche complementari per almeno 5 anni.

L'entità della prestazione dipende da vari fattori. Eccone alcuni tra i principali: livello di contribuzione, durata della fase di accumulo, continuità dei versamenti, livello dei costi, rendimenti conseguiti nel tempo.
I requisiti di accesso alle prestazioni pensionistiche sono indicati dettagliatamente nell'Art. 11 del Regolamento del Fondo.

ATTENZIONE: è possibile rimanere iscritti al Fondo, anche senza versare ulteriori contributi, oltre la maturazione dei requisiti previsti e rimandare la richiesta delle prestazioni pensionistiche in un momento successivo. Tale facoltà potrà essere oggetto di attenta considerazione soprattutto in relazione all'andamento dei mercati finanziari che potrebbero influire negativamente sull'ammontare complessivo della posizione individuale e quindi sulla prestazione pensionistica.

D.2. Prestazione erogata in forma di rendita - pensione complementare

Ferma restando la facoltà dell'aderente di richiedere la liquidazione della prestazione in forma di capitale per la parte consentita dalla Legge, la prestazione pensionistica è erogata integralmente in forma di rendita vitalizia: si tratta, cioè, di una pensione complementare che l'aderente percepisce finché è in vita.

L'importo della rendita vitalizia si calcola applicando i coefficienti di trasformazione, indicati nell'Allegato 1 del Regolamento, alla posizione individuale maturata, tolta la parte eventualmente corrisposta in forma di capitale.

L'aderente a Intesa MiaPrevidenza può scegliere tra le seguenti tipologie di rendita:
- rendita vitalizia, corrisposta all'assicurato finché è in vita;
- rendita vitalizia reversibile corrisposta all'assicurato finché è in vita e successivamente, in misura del 50% o del 100%, alla persona da lui designata;
- rendita vitalizia con controassicurazione, corrisposta all'assicurato finché è in vita. Al suo decesso viene corrisposto agli eredi o, se presenti, ai beneficiari dallo stesso designati, un capitale pari alla differenza, se positiva, tra:
  - l'80% dell'importo della posizione individuale convertita in rendita moltiplicato per il rapporto fra la rata di rendita in vigore e quella iniziale,
  - la rata di rendita in vigore moltiplicata per il numero delle rate corrisposte dalla decorrenza della rendita stessa fino alla data di decesso.

Le condizioni di rendita effettivamente applicate all'aderente saranno quelle in vigore al momento del pensionamento.

Informazioni dettagliate riguardanti la fase di erogazione della rendita vitalizia sono contenute nell'Allegato 3 del Regolamento del Fondo ("Condizioni e modalità di erogazione delle rendite").

D.3. Prestazione erogata in forma di capitale - liquidazione del capitale

L'aderente ha la facoltà di richiedere la liquidazione della prestazione pensionistica in forma di capitale nel limite del 50% della posizione individuale maturata.
Per le condizioni e i limiti di esercizio dell'opzione per la liquidazione della prestazione in forma di capitale, rinviamo all'Art. 11 del Regolamento del Fondo ("Prestazioni pensionistiche").
Naturalmente, maggiore è la parte riscattata in forma di capitale, minore è l'importo della pensione complementare (rendita vitalizia).

Le richieste delle prestazioni pensionistiche, in forma di capitale e in forma di rendita, devono essere effettuate utilizzando l'apposita modulistica predisposta dalla Società istitutrice del Fondo e disponibile nell'area iscritti del sito www.intesasanpaoloprevidenza.it.

E. Le prestazioni nella fase di accumulo

E.1. Anticipazioni e riscatti

Prima di accedere alle prestazioni, l'aderente può disporre, in tutto o in parte, della posizione individuale nei casi di seguito illustrati.

Anticipazione
L'aderente può richiedere un'anticipazione della posizione individuale maturata al verificarsi di situazioni particolari: spese sanitarie straordinarie, acquisto della prima casa di abitazione, ristrutturazione della prima casa

di abitazione, altre personali esigenze.
I requisiti, le modalità e i limiti previsti per le anticipazioni sono indicati all'Art. 14 del Regolamento del Fondo e nel "Documento sulle anticipazioni".
La percezione di somme a titolo di anticipazione riduce il capitale disponibile e, quindi, l'importo della pensione complementare.
A questo proposito, l'aderente potrà versare contributi aggiuntivi per il reintegro della quota di posizione individuale anticipata.

Riscatto
L'aderente può richiedere il riscatto della posizione individuale maturata al verificarsi di eventi particolari:
- in caso di mobilità, cassa integrazione guadagni ordinaria o straordinaria (a zero ore e di durata almeno pari a 12 mesi), cessazione dell'attività lavorativa che comporti inoccupazione prolungata per un periodo di tempo non inferiore a 12 mesi e non superiore a 48 mesi, l'aderente può richiedere il riscatto del 50% della posizione individuale;
- in caso di invalidità permanente che riduca la capacità di lavoro a meno di un terzo e di cessazione dell'attività lavorativa che comporti inoccupazione prolungata per un periodo di tempo superiore a 48 mesi, l'aderente può richiedere il riscatto totale della posizione individuale.

In caso di riscatto totale della posizione individuale la partecipazione a Intesa MiaPrevidenza cessa e il piano previdenziale viene interrotto.
Maggiori dettagli sul riscatto della posizione individuale sono indicati all'Art. 13 del Regolamento del Fondo.

In alcuni casi, le somme erogate a titolo di anticipazione e di riscatto sono soggette a un trattamento fiscale differente da quello delle prestazioni pensionistiche: per informazioni più dettagliate rinviamo al "Documento sul regime fiscale" (allegato).

E.2. Prestazione in caso di decesso prima del pensionamento
In caso di decesso dell'aderente nel corso della fase di accumulo, la posizione individuale maturata è riscattata dai beneficiari designati dallo stesso (persone fisiche o giuridiche), ovvero, laddove non risulti una diversa volontà dell'aderente, dagli eredi (legittimi e/o testamentari). In mancanza di tali soggetti, la posizione individuale rimane acquisita al Fondo.

E.3. Trasferimento della posizione individuale
L'aderente può trasferire liberamente la posizione individuale accumulata ad altra forma pensionistica complementare, trascorsi 2 anni di permanenza in Intesa MiaPrevidenza.
In deroga al periodo minimo di permanenza, l'aderente può trasferire la posizione individuale in caso di modifiche complessivamente peggiorative delle condizioni economiche, o di modifiche che interessino in modo sostanziale le caratteristiche di Intesa MiaPrevidenza.

Per maggiori dettagli relativi all'esercizio dell'opzione, rinviamo all'Art. 13 del Regolamento del Fondo.

Le richieste di anticipazione, riscatto, prestazione in caso di decesso e trasferimento della posizione individuale devono essere effettuate utilizzando l'apposita modulistica predisposta dalla Società istitutrice del Fondo e disponibile nell'area iscritti del sito www.intesasanpaoloprevidenza.it.

F. I costi

La partecipazione a Intesa MiaPrevidenza comporta spese che gravano, direttamente o indirettamente, sull'aderente. Naturalmente, gli oneri nel loro complesso incidono sulla posizione individuale e quindi sull'importo delle prestazioni.
È importante valutare attentamente l'incidenza complessiva di tali oneri sulla posizione individuale nel tempo.

F.1. Costi nella fase di accumulo

a) Dettaglio dei costi
I costi applicati nella fase di accumulo sono indicati al punto D.4. della Scheda Sintetica della presente Nota Informativa, alla quale rinviamo.

b) Indicatore sintetico dei costi
L'indicatore sintetico dei costi, calcolato secondo la metodologia prevista dalla COVIP e comune a tutti gli operatori, fornisce una rappresentazione dei costi complessivamente gravanti, direttamente o indirettamente, sull'aderente nella fase di accumulo della prestazione previdenziale.
L'indicatore esprime l'incidenza percentuale annua dei costi sulla posizione individuale di un aderente-tipo e mostra quanto, nei periodi di tempo considerati (2, 5, 10 e 35 anni), si riduce ogni anno, per effetto dei costi medesimi, il potenziale tasso di rendimento dell'investimento rispetto a quello di una analoga operazione che, per ipotesi, non fosse gravata da costi.

In particolare, l'indicatore è una stima dei costi calcolata facendo riferimento ad un aderente-tipo che effettua un versamento contributivo annuo di € 2.500 e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4%.
Nel calcolo, sono state prese in considerazione tutte le spese previste da Intesa MiaPrevidenza, fatta eccezione per eventuali commissioni di incentivo e per le commissioni di negoziazione, in quanto elementi dipendenti dall'attività gestionale e non quantificabili a priori.

Per quanto riguarda le spese connesse all'esercizio di prerogative individuali, l'indicatore considera unicamente il costo del trasferimento. Tale costo non è tuttavia incluso nel calcolo relativo al 35° anno di partecipazione, assunto quale anno di pensionamento.

Occorre tenere presente che differenze anche piccole di tale valore possono portare nel tempo a scostamenti rilevanti della posizione individuale maturata. A titolo esemplificativo, una variazione dell'indicatore dello 0,5% può comportare, su un orizzonte temporale di 35 anni, una riduzione della prestazione finale anche del 10%.
I valori che l'indicatore assume per Intesa MiaPrevidenza sono indicati al punto D.5. della Scheda Sintetica della presente Nota Informativa.

L'indicatore ha una valenza puramente orientativa e, al fine di operare un confronto realistico con le altre forme di previdenza complementare, è necessario considerare le caratteristiche delle varie forme previdenziali nel loro complesso (politica di investimento, stile gestionale, garanzie di rendimento ecc.).

F.2. Costi nella fase di erogazione della rendita

Nel corso della fase di erogazione della rendita vitalizia (pensione complementare) i costi sostenuti dall'aderente sono indicati nell'Allegato 3 del Regolamento del Fondo ("Condizioni e modalità di erogazione delle rendite"), al quale rinviamo.
I coefficienti di trasformazione della posizione individuale in rendita vitalizia, riportati nell'Allegato 3 del Regolamento del Fondo, sono già comprensivi dei costi che l'aderente deve sostenere.

I costi effettivamente applicati all'aderente saranno quelli previsti dalla Convenzione Assicurativa in vigore al momento di accesso alle prestazioni.

Ricordiamo che, in caso di modifiche complessivamente peggiorative alle condizioni e modalità di erogazione delle rendite, l'aderente potrà comunque trasferire la posizione individuale ad altra forma pensionistica complementare, anche in deroga al periodo minimo di permanenza, per avvalersi di condizioni migliori, secondo quanto previsto al precedente punto E.4.

G. Il regime fiscale

Intesa MiaPrevidenza, come tutte le forme pensionistiche complementari, gode di un regime fiscale di particolare favore, accordato dal Legislatore in considerazione dello scopo previdenziale del Fondo.
In particolare, i contributi versati dall'aderente (inclusi gli eventuali contributi versati dal datore di lavoro ed escluso il TFR) sono deducibili dal reddito complessivo per un importo annuo non superiore a € 5.164,57 annui.
I rendimenti della gestione finanziaria sono tassati in capo al Fondo nella misura dell'11% annuo. Per l'anno 2014, tale aliquota è elevata all'11,50%.

Le prestazioni pensionistiche, le somme erogate a titolo di anticipazione a seguito di spese sanitarie di carattere straordinario, i riscatti a seguito di inoccupazione e in caso di decesso dell'aderente durante la fase di accumulo sono assoggettati a ritenuta del 15%. Tale aliquota è ridotta dello 0,30% per ogni anno di partecipazione a forme pensionistiche complementari eccedenti il quindicesimo, con un limite massimo di riduzione di 6 punti percentuali (aliquota minima applicabile: 9%).

Le somme erogate a titolo di anticipazione e di riscatto per motivi diversi da quelli sopra indicati sono assoggettati ad una ritenuta del 23%.
I trasferimenti delle posizioni individuali non sono soggetti ad alcun prelievo fiscale.

Per ulteriori e più specifiche informazioni sul regime fiscale applicato, rimandiamo al "Documento sul regime fiscale" (allegato).

H. Altre informazioni

H.1. Adesione

L'adesione avviene mediante sottoscrizione del modulo di adesione, allegato alla presente Nota Informativa.
Il versamento del TFR e degli eventuali contributi ai quali il lavoratore ha diritto sulla base di accordi collettivi, anche aziendali, avviene tramite i datori di lavoro.

Entro 15 giorni dall'adesione, Intesa MiaPrevidenza invia agli aderenti una lettera di conferma, con indicazione della data di adesione, del codice iscritto e delle credenziali di accesso all'area riservata che consente di monitorare i versamenti effettuati e l'andamento della posizione individuale.
Attualmente, non è previsto l'utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza per le operazioni di adesione, trasferimento e riscatto.

H.2. Valorizzazione dell'investimento

Il patrimonio di ciascun comparto di Intesa MiaPrevidenza è suddiviso in quote. Ciascun versamento effettuato dà diritto alla assegnazione di un numero di quote e frazioni di esse, che è il risultato del rapporto tra il versamento effettuato ed il valore unitario della quota.
I versamenti sono trasformati in quote e frazioni di quote sulla base del primo valore di quota successivo al giorno in cui si sono resi disponibili per la valorizzazione.
Il valore unitario della quota è calcolato con frequenza giornaliera ed è al netto di qualsiasi onere imputato direttamente al patrimonio del comparto, compresi gli oneri fiscali sui rendimenti della gestione.
Il valore delle quote di ciascun comparto è pubblicato con cadenza giornaliera sul sito internet della SIM www.intesasanpaoloprevidenza.it.

Il valore dell'investimento effettuato si determina moltiplicando il numero delle quote corrispondenti alla posizione individuale per il valore corrente delle stesse reperibile sul sito internet. Il valore della quota riferito all'ultimo giorno lavorativo di ciascun mese è pubblicato sul quotidiano "Il Sole 24 Ore".
Ulteriori informazioni relative alla posizione individuale sono reperibili all'Art. 10 del Regolamento del Fondo.

H.3. Comunicazioni agli iscritti

In conformità alle disposizioni della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, Intesa MiaPrevidenza invia agli aderenti una comunicazione periodica, con periodicità annuale, contenente informazioni sulla posizione individuale, sui costi sostenuti e sui risultati di gestione.

Le informazioni sui versamenti effettuati e sulla posizione individuale progressivamente maturata sono riportati anche nell'apposita sezione riservata del sito web, accessibile da ogni aderente mediante userid e password personale, trasmesse all'aderente in occasione della lettera di conferma adesione.
In caso di introduzione di modifiche in grado di incidere sulle scelte di partecipazione (ad esempio, l'introduzione di nuovi comparti), verrà inviata agli aderenti un'adeguata informativa. Intesa Sanpaolo Previdenza Sim S.p.A., inoltre, si impegna ad informare gli aderenti su ogni modifica relativa a Intesa MiaPrevidenza che sia potenzialmente in grado di incidere significativamente sulle scelte di partecipazione.

H.4. Progetto Esemplificativo

In conformità alle istruzioni fornite dalla COVIP, Intesa Sanpaolo Previdenza Sim S.p.A. mette a disposizione degli aderenti e dei potenziali aderenti i seguenti strumenti previsionali:

- il Progetto Esemplificativo Standardizzato, da consegnare al potenziale aderente contestualmente alla Nota Informativa. Fa riferimento a "figure-tipo" di aderenti differenziate per età all'adesione e importo dei contributi, secondo indicazioni fornite direttamente dalla COVIP per l'elaborazione delle simulazioni. Esso può costituire un utile orientamento, sia pure per classi generali di età anagrafica all'ingresso e all'uscita dalla forma pensionistica complementare;
- la possibilità di effettuare simulazioni personalizzate accedendo al sito www.intesasanpaoloprevidenza.it;

- l'invio a chi aderisce al Fondo di un Progetto Esemplificativo personalizzato unitamente alla comunicazione periodica annuale, secondo le modalità e i tempi stabiliti dalla COVIP.

In tutti i casi suddetti, vengono elaborate semplici proiezioni basate su ipotesi e dati stimati; gli importi effettivamente spettanti, pertanto, potranno essere diversi da quelli indicati. Tuttavia, si tratta di strumenti utili per avere una stima del piano pensionistico e di come gli importi delle prestazioni possono variare al variare, ad esempio, della contribuzione, delle scelte di investimento e dei costi.

H.5. Reclami

Ai sensi delle "*Istruzioni per la trattazione dei reclami"*, emanate dalla COVIP con Deliberazione del 4/11/2010, per reclamo si intende una comunicazione scritta con la quale l'aderente rappresenta presunte irregolarità, criticità o anomalie circa il funzionamento della Forma Pensionistica Complementare.

Il citato provvedimento dispone inoltre per le forme pensionistiche l'obbligo di riscontrare tutti i reclami entro 45 giorni dal loro pervenimento.

Eventuali reclami relativi alla partecipazione alla forma pensionistica complementare dovranno essere formulati per iscritto ed inviati per posta alla Società istitutrice, al seguente indirizzo: Intesa Sanpaolo Previdenza Sim S.p.A., Viale Stelvio, 55/57 - 20159 Milano, ovvero tramite fax al nr. 011/0931137.

La COVIP ha anche individuato alcuni elementi essenziali che il reclamo dovrà contenere per poter essere trattato:

- **l'indicazione del soggetto che ha trasmesso il reclamo** (nonché, nel caso di reclamo presentato per conto di un soggetto terzo, l'indicazione di quest'ultimo);
- **l'oggetto** del reclamo;
- **l'individuazione della forma pensionistica** interessata;
- **la trasmissione secondo le modalità previste** dal Fondo.

La COVIP ha provveduto inoltre all'emanazione di un'apposita "Guida Pratica" allo scopo di fornire le indicazioni necessarie per la corretta presentazione di esposti alla Commissione medesima nei casi in cui il Fondo non abbia fornito un riscontro nei termini sopra indicati, oppure l'aderente non sia soddisfatto della risposta ricevuta. Tale guida è disponibile nell'*"Area informativa"* del sito della Commissione stessa (www.covip.it).
Si ricorda, infine, che le modalità stabilite per l'inoltro dei reclami al Fondo sono riportate anche nella sezione *"contatti"* del sito www.intesasanpaoloprevidenza.it.

INTESA SANPAOLO PREVIDENZA

Fondo Pensione Aperto Intesa MiaPrevidenza

Informazioni sull'andamento della gestione

Dati aggiornati al 31/12/2013 - Efficace dal 28/03/2014

Gruppo Intesa Sanpaolo

Piano Previdenza Capitale

Data di avvio dell'operatività:	15/03/1999
Patrimonio netto al 31/12/2013:	€ 18.926.220
Soggetto a cui sono stati conferiti specifici incarichi di gestione delle risorse:	EURIZON CAPITAL SGR S.p.A..

A. Le politiche di investimento e la gestione dei rischi

Le tabelle seguenti tengono conto della scomposizione del portafoglio di eventuali OICR presenti nel comparto: i titoli presenti all'interno del portafoglio degli OICR vengono sommati alla relativa posizione diretta in titoli e attività finanziarie in modo da rappresentare l'esposizione effettiva del comparto.

Tabella 1

Investimenti per area geografica	% sul patrimonio
Titoli di debito	**97,84%**
Area Euro	97,84%

Tabella 2

Titoli di debito per tipologia di emittente	% sul patrimonio
Titoli di debito	**97,84%**
Titoli di Stato	97,84%
di cui:	
- emittenti governativi	97,84%
- emittenti sovranazionali	0,00%
Titoli Corporate	0,00%

Tabella 3

Investimenti per tipologia di strumento finanziario	% sul patrimonio
Titoli di debito	**97,84%**
Titoli di capitale	**0,00%**
Liquidità	**2,16%**
Totale	**100,00%**
Quote di OICR	0,00%

Tabella 4

Esposizione valutaria	0,00%
Duration	1,88
Turnover (tasso di rotazione) del portafoglio	2,38

La *duration* di un portafoglio obbligazionario è espressa in anni e indica sinteticamente la rischiosità del portafoglio stesso relativamente a variazioni dei tassi di interesse: quanto più la *duration* è elevata, tanto più il valore del portafoglio è sensibile alle variazioni dei tassi di interesse.
Il *Turnover* di portafoglio esprime la quota del portafoglio che nel periodo di riferimento è stata "ruotata" ovvero sostituita con altri titoli o forme di investimento.
A titolo esemplificativo un livello di turnover pari a 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti mentre un livello pari a 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento.
Il *Turnover* è calcolato come rapporto tra il valore minimo tra acquisti e vendite di strumenti finanziari nell'anno e il patrimonio medio gestito. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Stile gestionale adottato. La politica di gestione si basa sulle previsioni circa l'evoluzione dei tassi di interesse, tenuto conto delle finalità del comparto e della garanzia del capitale dovuta.

Per il 2013, nell'attuazione della politica di investimento non sono stati presi in considerazione aspetti sociali, etici e ambientali.

Relazione con il benchmark. La tecnica di gestione adottata è moderatamente attiva.
Lo scostamento tra la performance della gestione e quella del benchmark, misurato attraverso l'indicatore di *Tracking-error Volatility (TEV)*, sarà tendenzialmente inferiore al 2%.

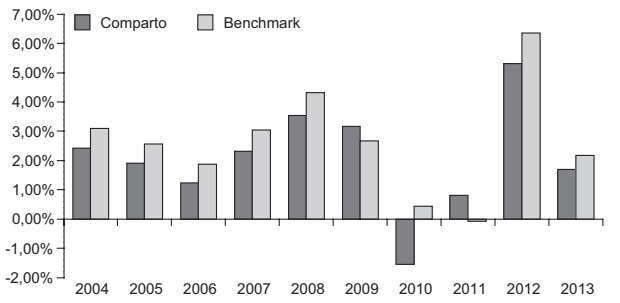
Tecniche adottate per la gestione dei rischi. Il rischio finanziario viene attentamente misurato con l'utilizzo di strumenti di monitoraggio basati sia sull'analisi dei rendimenti realizzati e della loro volatilità a confronto con il benchmark, sia sull'analisi della rischiosità complessiva del portafoglio rispetto alle strategie di investimento decise.
In via preventiva, il rischio viene valutato facendo ricorso ad indicatori finanziari di comune utilizzo e analizzando la rischiosità propria di ogni singola tipologia di strumenti finanziari in cui si intende investire le risorse.
Con riferimento alla garanzia, vengono effettuati costanti controlli del rischio attuale e prospettico per il mantenimento degli impegni assunti nei confronti degli aderenti.
Per la valutazione del rischio, la società istitutrice si avvale anche del supporto di EURIZON CAPITAL SGR S.p.A..

B. Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito vengono riportati i rendimenti storici del comparto in confronto con quelli del relativo benchmark.

Per un confronto corretto tra i rendimenti del comparto e quelli del benchmark, è necessario tenere presente che:
- i dati di rendimento non includono i costi direttamente gravanti sull'aderente;
- il rendimento del comparto riflette oneri direttamente gravanti sul patrimonio del medesimo, che invece non sono contabilizzati nel benchmark;
- il benchmark è rappresentato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Rendimento annuo del comparto e del benchmark nel corso degli ultimi 10 anni



Rendimento medio annuo composto	3 anni	5 anni	10 anni
Comparto	2,59%	1,86%	2,07%
Benchmark	2,78%	2,29%	2,63%

Volatilità storica	3 anni	5 anni	10 anni
Comparto	2,22%	1,93%	1,50%
Benchmark	2,45%	1,99%	1,52%

Come volatilità storica l'indicatore di rischio utilizzato è la "deviazione standard" dei rendimenti, ossia la misura della dispersione dei rendimenti intorno al loro valore medio, calcolata su base settimanale e annualizzata.

ATTENZIONE: i rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

C. Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

	2011	2012	2013
Oneri di gestione finanziaria	0,75%	0,75%	0,78%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,02%	0,02%	0,01%
TER	0,77%	0,77%	0,79%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,11%	0,18%	0,16%
TOTALE	0,88%	0,95%	0,95%

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno in percentuale sul patrimonio alla fine del periodo considerato, ad eccezione:
- degli oneri di negoziazione;
- degli oneri fiscali;
- degli oneri direttamente a carico dell'aderente, che vengono evidenziati separatamente nella tabella.

ATTENZIONE: il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

Piano Previdenza Reddito

Data di avvio dell'operatività:	15/03/1999
Patrimonio netto al 31/12/2013:	€ 47.529.807
Soggetto a cui sono stati conferiti specifici incarichi di gestione delle risorse:	EURIZON CAPITAL SGR S.p.A..

A. Le politiche di investimento e la gestione dei rischi

Le tabelle seguenti tengono conto della scomposizione del portafoglio di eventuali OICR presenti nel comparto: i titoli presenti all'interno del portafoglio degli OICR vengono sommati alla relativa posizione diretta in titoli e attività finanziarie in modo da rappresentare l'esposizione effettiva del comparto.

Tabella 1

Investimenti per area geografica	% sul patrimonio
Titoli di debito	**98,66%**
Area Euro	96,75%
Area Dollaro	1,91%

Tabella 2

Titoli di debito per tipologia di emittente	% sul patrimonio
Titoli di debito	**98,66%**
Titoli di Stato	98,66%
di cui:	
- emittenti governativi	94,75%
- emittenti sovranazionali	3,91%
Titoli Corporate	0,00%

Tabella 3

Investimenti per tipologia di strumento finanziario	% sul patrimonio
Titoli di debito	**98,66%**
Titoli di capitale	**0,00%**
Liquidità	**1,34%**
Totale	**100,00%**
Quote di OICR	0,00%

Tabella 4

Esposizione valutaria	5,86%
Duration	3,23
Turnover (tasso di rotazione) del portafoglio	1,84

La *duration* di un portafoglio obbligazionario è espressa in anni e indica sinteticamente la rischiosità del portafoglio stesso relativamente a variazioni dei tassi di interesse: quanto più la *duration* è elevata, tanto più il valore del portafoglio è sensibile alle variazioni dei tassi di interesse.
Il *Turnover* di portafoglio esprime la quota del portafoglio che nel periodo di riferimento è stata "ruotata" ovvero sostituita con altri titoli o forme di investimento.
A titolo esemplificativo un livello di turnover pari a 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti mentre un livello pari a 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento.

Il *Turnover* è calcolato come rapporto tra il valore minimo tra acquisti e vendite di strumenti finanziari nell'anno e il patrimonio medio gestito. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Stile gestionale adottato. La politica di gestione si basa su valutazioni relative all'evoluzione dei tassi di interesse e delle valute.

Per il 2013, nell'attuazione della politica di investimento non sono stati presi in considerazione aspetti sociali, etici e ambientali.

Relazione con il benchmark. La tecnica di gestione adottata è moderatamente attiva.
Lo scostamento tra la performance della gestione e quella del benchmark, misurato attraverso l'indicatore di *Tracking-error Volatility (TEV)*, sarà tendenzialmente inferiore al 2%.

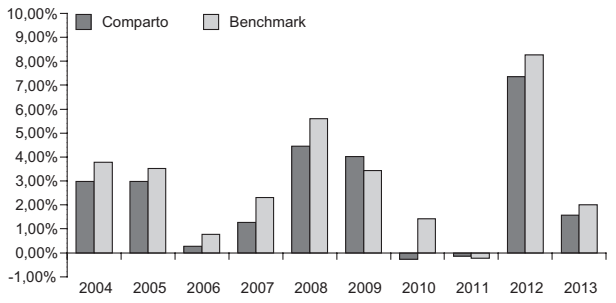
Tecniche adottate per la gestione dei rischi. Il rischio finanziario viene attentamente misurato con l'utilizzo di strumenti di monitoraggio basati sia sull'analisi dei rendimenti realizzati e della loro volatilità a confronto con il benchmark, sia sull'analisi della rischiosità complessiva del portafoglio rispetto alle strategie di investimento decise.
In via preventiva, il rischio viene valutato facendo ricorso ad indicatori finanziari di comune utilizzo e analizzando la rischiosità propria di ogni singola tipologia di strumenti finanziari in cui si intende investire le risorse.
Per la valutazione del rischio, la società istitutrice si avvale anche del supporto di EURIZON CAPITAL SGR S.p.A..

B. Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito vengono riportati i rendimenti storici del comparto in confronto con quelli del relativo benchmark.

Per un confronto corretto tra i rendimenti del comparto e quelli del benchmark, è necessario tenere presente che:
- i dati di rendimento non includono i costi direttamente gravanti sull'aderente;
- il rendimento del comparto riflette oneri direttamente gravanti sul patrimonio del medesimo, che invece non sono contabilizzati nel benchmark;
- il benchmark è rappresentato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Rendimento annuo del comparto e del benchmark nel corso degli ultimi 10 anni



Rendimento medio annuo composto	3 anni	5 anni	10 anni
Comparto	2,89%	2,47%	2,43%
Benchmark	3,29%	2,94%	3,06%

Volatilità storica	3 anni	5 anni	10 anni
Comparto	3,22%	2,77%	2,36%
Benchmark	3,39%	2,82%	2,35%

Come volatilità storica l'indicatore di rischio utilizzato è la "deviazione standard" dei rendimenti, ossia la misura della dispersione dei rendimenti intorno al loro valore medio, calcolata su base settimanale e annualizzata.

ATTENZIONE: i rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

C. Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

	2011	2012	2013
Oneri di gestione finanziaria	0,90%	0,87%	0,90%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,01%	0,01%	0,01%
TER	0,91%	0,88%	0,91%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,13%	0,27%	0,25%
TOTALE	1,04%	1,15%	1,16%

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno in percentuale sul patrimonio alla fine del periodo considerato, ad eccezione:
- degli oneri di negoziazione;
- degli oneri fiscali;
- degli oneri direttamente a carico dell'aderente, che vengono evidenziati separatamente nella tabella.

ATTENZIONE: il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

Piano Previdenza Crescita

Data di avvio dell'operatività:	15/03/1999
Patrimonio netto al 31/12/2013:	€ 55.938.664
Soggetto a cui sono stati conferiti specifici incarichi di gestione delle risorse:	EURIZON CAPITAL SGR S.p.A..

A. Le politiche di investimento e la gestione dei rischi

Le tabelle seguenti tengono conto della scomposizione del portafoglio di eventuali OICR presenti nel comparto: i titoli presenti all'interno del portafoglio degli OICR vengono sommati alla relativa posizione diretta in titoli e attività finanziarie in modo da rappresentare l'esposizione effettiva del comparto.

Tabella 1

Investimenti per area geografica	% sul patrimonio
Titoli di debito	**74,93%**
Area Euro	70,90%
Area Dollaro	4,03%
Titoli di capitale	**22,97%**
Azioni EMU	6,09%
Azioni Europa ex-EMU	4,86%
Azioni Nord America	9,63%
Azioni Giappone	2,39%

Tabella 2

Titoli di debito per tipologia di emittente	% sul patrimonio
Titoli di debito	**74,93%**
Titoli di Stato	74,93%
di cui:	
- emittenti governativi	66,69%
- emittenti sovranazionali	8,24%
Titoli Corporate	0,00%

Tabella 3

Investimenti per tipologia di strumento finanziario	% sul patrimonio
Titoli di debito	**74,93%**
Titoli di capitale	**22,97%**
Liquidità	**2,10%**
Totale	**100,00%**
Quote di OICR	21,58%

Tabella 4

Esposizione valutaria	29,20%
Duration	2,37
Turnover (tasso di rotazione) del portafoglio	1,60

La *duration* di un portafoglio obbligazionario è espressa in anni e indica sinteticamente la rischiosità del portafoglio stesso relativamente a variazioni dei tassi di interesse: quanto più la *duration* è elevata, tanto più il valore del portafoglio è sensibile alle variazioni dei tassi di interesse.

Il *Turnover* di portafoglio esprime la quota del portafoglio che nel periodo di riferimento è stata "ruotata" ovvero sostituita con altri titoli o forme di investimento.
A titolo esemplificativo un livello di turnover pari a 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti mentre un livello pari a 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento.
Il *Turnover* è calcolato come rapporto tra il valore minimo tra acquisti e vendite di strumenti finanziari nell'anno e il patrimonio medio gestito. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Stile gestionale adottato. Per la componente obbligazionaria, la politica di gestione si basa su valutazioni relative all'evoluzione dei tassi di interesse e delle valute. Per la componente azionaria, la politica di gestione si basa sull'analisi dei fondamentali delle singole società emittenti (dati reddituali, piani di sviluppo, quota di mercato, ecc.).
Per ottenere una buona diversificazione degli investimenti sono state utilizzate anche quote di OICR, selezionate secondo criteri di compatibilità con le caratteristiche del comparto.

Per il 2013, nell'attuazione della politica di investimento non sono stati presi in considerazione aspetti sociali, etici e ambientali.

Relazione con il benchmark. La tecnica di gestione adottata è moderatamente attiva.
Lo scostamento tra la performance della gestione e quella del benchmark, misurato attraverso l'indicatore di *Tracking-error Volatility (TEV)*, sarà tendenzialmente inferiore al 3%.

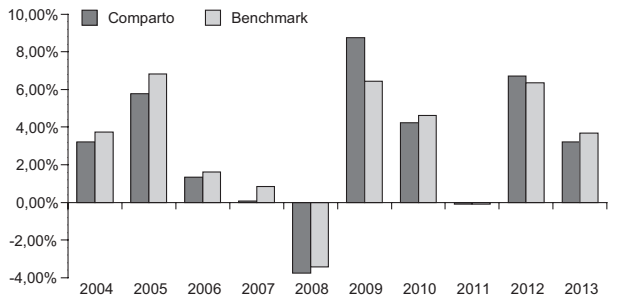
Tecniche adottate per la gestione dei rischi. Il rischio finanziario viene attentamente misurato con l'utilizzo di strumenti di monitoraggio basati sia sull'analisi dei rendimenti realizzati e della loro volatilità a confronto con il benchmark, sia sull'analisi della rischiosità complessiva del portafoglio rispetto alle strategie di investimento decise.
In via preventiva, il rischio viene valutato facendo ricorso ad indicatori finanziari di comune utilizzo e analizzando la rischiosità propria di ogni singola tipologia di strumenti finanziari in cui si intende investire le risorse.
Per la valutazione del rischio, la società istitutrice si avvale anche del supporto di EURIZON CAPITAL SGR S.p.A..

B. Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito vengono riportati i rendimenti storici del comparto in confronto con quelli del relativo benchmark.

Per un confronto corretto tra i rendimenti del comparto e quelli del benchmark, è necessario tenere presente che:
- i dati di rendimento non includono i costi direttamente gravanti sull'aderente;
- il rendimento del comparto riflette oneri direttamente gravanti sul patrimonio del medesimo, che invece non sono contabilizzati nel benchmark;
- il benchmark è rappresentato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Rendimento annuo del comparto e del benchmark nel corso degli ultimi 10 anni



Rendimento medio annuo composto	3 anni	5 anni	10 anni
Comparto	3,24%	4,52%	2,89%
Benchmark	3,29%	4,18%	3,01%

Volatilità storica	3 anni	5 anni	10 anni
Comparto	3,35%	3,43%	3,27%
Benchmark	3,47%	3,41%	3,21%

Come volatilità storica l'indicatore di rischio utilizzato è la "deviazione standard" dei rendimenti, ossia la misura della dispersione dei rendimenti intorno al loro valore medio, calcolata su base settimanale e annualizzata.

ATTENZIONE: i rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

C. Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

	2011	2012	2013
Oneri di gestione finanziaria	0,88%	0,87%	0,89%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,01%	0,01%	0,01%
TER	0,89%	0,88%	0,90%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,10%	0,19%	0,17%
TOTALE	0,99%	1,07%	1,07%

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno in percentuale sul patrimonio alla fine del periodo considerato, ad eccezione:
- degli oneri di negoziazione;
- degli oneri fiscali;
- degli oneri direttamente a carico dell'aderente, che vengono evidenziati separatamente nella tabella.

ATTENZIONE: il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

Piano Previdenza Accumulo

Data di avvio dell'operatività:	15/03/1999
Patrimonio netto al 31/12/2013:	€ 128.050.677
Soggetto a cui sono stati conferiti specifici incarichi di gestione delle risorse:	EURIZON CAPITAL SGR S.p.A..

A. Le politiche di investimento e la gestione dei rischi

Le tabelle seguenti tengono conto della scomposizione del portafoglio di eventuali OICR presenti nel comparto: i titoli presenti all'interno del portafoglio degli OICR vengono sommati alla relativa posizione diretta in titoli e attività finanziarie in modo da rappresentare l'esposizione effettiva del comparto.

Tabella 1

Investimenti per area geografica	% sul patrimonio
Titoli di debito	**55,93%**
Area Euro	52,40%
Area Dollaro	3,53%
Titoli di capitale	**42,53%**
Azioni EMU	15,77%
Azioni Europa ex-EMU	5,27%
Azioni Nord America	17,82%
Azioni Giappone	3,65%
Azioni Altre Aree	0,02%

Tabella 2

Titoli di debito per tipologia di emittente	% sul patrimonio
Titoli di debito	**55,93%**
Titoli di Stato	55,93%
di cui:	
- emittenti governativi	48,73%
- emittenti sovranazionali	7,20%
Titoli Corporate	0,00%

Tabella 3

Investimenti per tipologia di strumento finanziario	% sul patrimonio
Titoli di debito	**55,93%**
Titoli di capitale	**42,53%**
Liquidità	**1,54%**
Totale	**100,00%**
Quote di OICR	22,92%

Tabella 4

Esposizione valutaria	37,15%
Duration	2,45
Turnover (tasso di rotazione) del portafoglio	1,28

La *duration* di un portafoglio obbligazionario è espressa in anni e indica sinteticamente la rischiosità del portafoglio stesso relativamente a variazioni dei tassi di interesse: quanto più la *duration* è elevata, tanto più il valore del portafoglio è sensibile alle variazioni dei tassi di interesse.

Il *Turnover* di portafoglio esprime la quota del portafoglio che nel periodo di riferimento è stata "ruotata" ovvero sostituita con altri titoli o forme di investimento.
A titolo esemplificativo un livello di turnover pari a 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti mentre un livello pari a 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento.
Il *Turnover* è calcolato come rapporto tra il valore minimo tra acquisti e vendite di strumenti finanziari nell'anno e il patrimonio medio gestito. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Stile gestionale adottato. Per la componente obbligazionaria, la politica di gestione si basa su valutazioni relative all'evoluzione dei tassi di interesse e delle valute. Per la componente azionaria, la politica di gestione si basa sull'analisi dei fondamentali delle singole società emittenti (dati reddituali, piani di sviluppo, quota di mercato, ecc.).
Per ottenere una buona diversificazione degli investimenti sono state utilizzate anche quote di OICR, selezionate secondo criteri di compatibilità con le caratteristiche del comparto.

Per il 2013, nell'attuazione della politica di investimento non sono stati presi in considerazione aspetti sociali, etici e ambientali.

Relazione con il benchmark. La tecnica di gestione adottata è moderatamente attiva.
Lo scostamento tra la performance della gestione e quella del benchmark, misurato attraverso l'indicatore di *Tracking-error Volatility (TEV)*, sarà tendenzialmente inferiore al 5%.

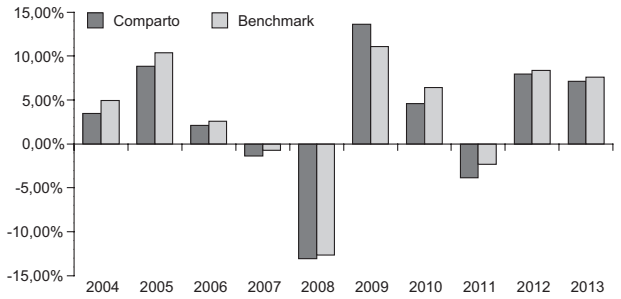
Tecniche adottate per la gestione dei rischi. Il rischio finanziario viene attentamente misurato con l'utilizzo di strumenti di monitoraggio basati sia sull'analisi dei rendimenti realizzati e della loro volatilità a confronto con il benchmark, sia sull'analisi della rischiosità complessiva del portafoglio rispetto alle strategie di investimento decise.
In via preventiva, il rischio viene valutato facendo ricorso ad indicatori finanziari di comune utilizzo e analizzando la rischiosità propria di ogni singola tipologia di strumenti finanziari in cui si intende investire le risorse.
Per la valutazione del rischio, la società istitutrice si avvale anche del supporto di EURIZON CAPITAL SGR S.p.A..

B. Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito vengono riportati i rendimenti storici del comparto in confronto con quelli del relativo benchmark.

Per un confronto corretto tra i rendimenti del comparto e quelli del benchmark, è necessario tenere presente che:
- i dati di rendimento non includono i costi direttamente gravanti sull'aderente;
- il rendimento del comparto riflette oneri direttamente gravanti sul patrimonio del medesimo, che invece non sono contabilizzati nel benchmark;
- il benchmark è rappresentato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Rendimento annuo del comparto e del benchmark nel corso degli ultimi 10 anni



Rendimento medio annuo composto	3 anni	5 anni	10 anni
Comparto	3,60%	5,74%	2,69%
Benchmark	4,44%	6,13%	3,34%

Volatilità storica	3 anni	5 anni	10 anni
Comparto	6,08%	6,28%	5,71%
Benchmark	5,96%	6,24%	5,99%

Come volatilità storica l'indicatore di rischio utilizzato è la "deviazione standard" dei rendimenti, ossia la misura della dispersione dei rendimenti intorno al loro valore medio, calcolata su base settimanale e annualizzata.

ATTENZIONE: i rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

C. Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

	2011	2012	2013
Oneri di gestione finanziaria	1,51%	1,46%	1,48%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,02%	0,02%	0,01%
TER	1,53%	1,48%	1,49%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,09%	0,25%	0,23%
TOTALE	1,62%	1,73%	1,72%

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno in percentuale sul patrimonio alla fine del periodo considerato, ad eccezione:
- degli oneri di negoziazione;
- degli oneri fiscali;
- degli oneri direttamente a carico dell'aderente, che vengono evidenziati separatamente nella tabella.

ATTENZIONE: il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

Piano Previdenza Dinamico

Data di avvio dell'operatività:	15/03/1999
Patrimonio netto al 31/12/2013:	€ 93.144.037
Soggetto a cui sono stati conferiti specifici incarichi di gestione delle risorse:	EURIZON CAPITAL SGR S.p.A..

A. Le politiche di investimento e la gestione dei rischi

Le tabelle seguenti tengono conto della scomposizione del portafoglio di eventuali OICR presenti nel comparto: i titoli presenti all'interno del portafoglio degli OICR vengono sommati alla relativa posizione diretta in titoli e attività finanziarie in modo da rappresentare l'esposizione effettiva del comparto.

Tabella 1

Investimenti per area geografica	% sul patrimonio
Titoli di debito	**31,36%**
Area Euro	29,93%
Area Dollaro	1,43%
Titoli di capitale	**66,57%**
Azioni EMU	23,27%
Azioni Europa ex-EMU	7,98%
Azioni Nord America	29,36%
Azioni Giappone	5,94%
Azioni Altre Aree	0,02%

Tabella 2

Titoli di debito per tipologia di emittente	% sul patrimonio
Titoli di debito	**31,36%**
Titoli di Stato	31,36%
di cui:	
- emittenti governativi	28,43%
- emittenti sovranazionali	2,93%
Titoli Corporate	0,00%

Tabella 3

Investimenti per tipologia di strumento finanziario	% sul patrimonio
Titoli di debito	**31,36%**
Titoli di capitale	**66,57%**
Liquidità	**2,07%**
Totale	**100,00%**
Quote di OICR	37,69%

Tabella 4

Esposizione valutaria	47,64%
Duration	1,24
Turnover (tasso di rotazione) del portafoglio	1,20

La *duration* di un portafoglio obbligazionario è espressa in anni e indica sinteticamente la rischiosità del portafoglio stesso relativamente a variazioni dei tassi di interesse: quanto più la *duration* è elevata, tanto più il valore del portafoglio è sensibile alle variazioni dei tassi di interesse.

Il *Turnover* di portafoglio esprime la quota del portafoglio che nel periodo di riferimento è stata "ruotata" ovvero sostituita con altri titoli o forme di investimento.
A titolo esemplificativo un livello di turnover pari a 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti mentre un livello pari a 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento.
Il *Turnover* è calcolato come rapporto tra il valore minimo tra acquisti e vendite di strumenti finanziari nell'anno e il patrimonio medio gestito. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Stile gestionale adottato. Per la componente azionaria, la politica di gestione si basa sull'analisi dei fondamentali delle singole società emittenti (dati reddituali, piani di sviluppo, quota di mercato, ecc.). Per la componente obbligazionaria, la politica di gestione si basa su valutazioni relative all'evoluzione dei tassi di interesse e delle valute.
Per ottenere una buona diversificazione degli investimenti, sono state utilizzate anche quote di OICR, selezionate secondo criteri di compatibilità con le caratteristiche del comparto.

Per il 2013, nell'attuazione della politica di investimento non sono stati presi in considerazione aspetti sociali, etici e ambientali.

Relazione con il benchmark. La tecnica di gestione adottata è moderatamente attiva.
Lo scostamento tra la performance della gestione e quella del benchmark, misurato attraverso l'indicatore di *Tracking-error Volatility (TEV)*, sarà tendenzialmente inferiore al 7%.

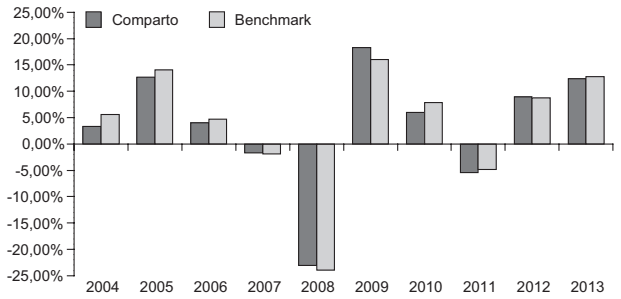
Tecniche adottate per la gestione dei rischi. Il rischio finanziario viene attentamente misurato con l'utilizzo di strumenti di monitoraggio basati sia sull'analisi dei rendimenti realizzati e della loro volatilità a confronto con il benchmark, sia sull'analisi della rischiosità complessiva del portafoglio rispetto alle strategie di investimento decise.
In via preventiva, il rischio viene valutato facendo ricorso ad indicatori finanziari di comune utilizzo e analizzando la rischiosità propria di ogni singola tipologia di strumenti finanziari in cui si intende investire le risorse.
Per la valutazione del rischio, la società istitutrice si avvale anche del supporto di EURIZON CAPITAL SGR S.p.A..

B. Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito vengono riportati i rendimenti storici del comparto in confronto con quelli del relativo benchmark.

Per un confronto corretto tra i rendimenti del comparto e quelli del benchmark, è necessario tenere presente che:
- i dati di rendimento non includono i costi direttamente gravanti sull'aderente;
- il rendimento del comparto riflette oneri direttamente gravanti sul patrimonio del medesimo, che invece non sono contabilizzati nel benchmark;
- il benchmark è rappresentato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Rendimento annuo del comparto e del benchmark nel corso degli ultimi 10 anni



Rendimento medio annuo composto	3 anni	5 anni	10 anni
Comparto	5,02%	7,74%	2,89%
Benchmark	5,31%	7,89%	3,24%

Volatilità storica	3 anni	5 anni	10 anni
Comparto	8,43%	9,29%	8,93%
Benchmark	8,91%	9,80%	9,67%

Come volatilità storica l'indicatore di rischio utilizzato è la "deviazione standard" dei rendimenti, ossia la misura della dispersione dei rendimenti intorno al loro valore medio, calcolata su base settimanale e annualizzata.

ATTENZIONE: i rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

C. Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

	2011	2012	2013
Oneri di gestione finanziaria	1,51%	1,45%	1,45%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,02%	0,01%	0,01%
TER	1,53%	1,46%	1,46%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,08%	0,22%	0,19%
TOTALE	1,61%	1,68%	1,65%

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno in percentuale sul patrimonio alla fine del periodo considerato, ad eccezione:
- degli oneri di negoziazione;
- degli oneri fiscali;
- degli oneri direttamente a carico dell'aderente, che vengono evidenziati separatamente nella tabella.

ATTENZIONE: il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

Glossario

Asset Allocation
Pprocesso di selezione delle attività finanziarie (asset class) compiuto al fine di ottimizzare la relazione rischio/rendimento di un portafoglio per un dato orizzonte temporale. L'asset allocation può avere un orizzonte temporale medio-lungo (asset allocation strategica), quando si pone obiettivi di rendimento a medio-lungo termine e viene modificata a fronte di cambiamenti importanti dello scenario economico e finanziario; può avere un orizzonte temporale breve (asset allocation tattica), di norma 3-6 mesi, quando vengono sfruttati temporanei disallineamenti nei prezzi di un'asset class rispetto alle altre e rispetto alle valutazioni fondamentali autonome.

Benchmark
Parametro oggettivo di riferimento coerentemente con i rischi connessi ad ogni singolo comparto al quale commisurare i risultati della gestione. Il benchmark è composto da indicatori finanziari elaborati da soggetti terzi e di comune utilizzo. Per mezzo del benchmark, quindi, l'investitore può valutare i rischi e le opportunità insite negli strumenti d'investimento disponibili sui diversi mercati.

Derivati
Strumenti finanziari il cui valore è basato sul valore di mercato di altri beni (azioni, indici, tassi, valute, ecc.), detti attività sottostanti.

Duration
È espressa in anni ed indica la variabilità di prezzo di un titolo obbligazionario in relazione al piano di ammortamento ed al tasso di interesse corrente sul mercato dei capitali. A parità di vita residua di un titolo obbligazionario, una *duration* più elevata esprime una volatilità maggiore del prezzo in relazione inversa all'andamento dei tassi di interesse.

Esposizione valutaria
Investimenti in valute diverse dall'Euro.

Futures azionari/obbligazionari
Strumenti finanziari derivati il cui valore dipende dall'andamento del valore di indici azionari/obbligazionari sottostanti. Si tratta di contratti standardizzati che vengono quotati sui mercati regolamentati. Possono essere utilizzati con finalità di copertura o di investimento.

Mercati regolamentati
Per mercati regolamentati si intendono quelli iscritti dalla Consob nell'elenco previsto dall'Art. 63, comma 2, ovvero nell'apposita sezione prevista dall'Art. 67, comma 1, del D. Lgs. n. 58/98. Oltre a questi sono da considerarsi mercati regolamentati anche quelli indicati nella lista approvata dal Consiglio Direttivo della Assogestioni pubblicata sul sito internet www.assogestioni.it.

OICR
Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio, cioè fondi comuni di investimento e società di investimento a capitale variabile (SICAV).

OICR collegati
OICR istituiti o gestiti dalla SGR o da Società di gestione del risparmio del gruppo di appartenenza della SGR.

Rating o merito creditizio
È un indicatore sintetico del grado di solvibilità di un soggetto (Stato o impresa) che emette strumenti finanziari di natura obbligazionaria ed esprime una valutazione circa le prospettive di rimborso del capitale e del pagamento degli interessi dovuti secondo le modalità ed i tempi previsti. Le due principali agenzie internazionali indipendenti che assegnano il *rating* sono Moody's e Standard & Poor's. Entrambe prevedono diversi livelli di rischio a seconda dell'emittente considerato: il *rating* più elevato (Aaa, AAA rispettivamente per le due agenzie) viene assegnato agli emittenti che offrono altissime garanzie di solvibilità, mentre il *rating* più basso (C per entrambe le agenzie) è attribuito agli emittenti scarsamente affidabili. Il livello base di *rating* affinché l'emittente sia caratterizzato da adeguate capacità di assolvere ai propri impegni finanziari (c.d. *investment grade*) è pari a Baa3 (Moody's) o BBB- (Standard & Poor's). Con Circolari 22/07/2013 n. 5089 e 24/01/2014 n. 496, la Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione - COVIP) ha chiarito che le forme pensionistiche complementari sono tenute ad effettuare la valutazione del rischio di credito adottando procedure e modalità organizzative adeguate che non si affidino in modo esclusivo o meccanico ai giudizi di rating espressi da agenzie specializzate.

Total Expenses Ratio (TER)
Indicatore dei costi mediamente sostenuti durante l'anno, espresso come rapporto percentuale fra il totale degli oneri posti a carico del comparto (esclusi gli oneri di negoziazione e gli oneri fiscali) ed il patrimonio del medesimo alla fine di ciascun periodo considerato.

Titolo di capitale
Strumento finanziario rappresentativo di quote di capitale di rischio di una società. I titoli più diffusi di tale categoria sono le azioni: acquistando azioni si diviene soci della società emittente e si ha diritto a percepire dividendi sugli utili realizzati.

Titolo di debito
Strumento finanziario rappresentativo di quote di capitale di debito di una società. Tra i titoli di debito più diffusi ci sono le obbligazioni e i certificati di deposito: acquistando titoli di debito si diviene finanziatori dell'ente (Stato o società) emittente e si ha diritto a percepire periodicamente gli interessi.

Turnover di portafoglio
Esprime la quota del portafoglio che nel periodo di riferimento è stata "ruotata" ovvero sostituita con altri titoli o forme di investimento. Il *Turnover* è calcolato come rapporto tra il valore minimo tra acquisti e vendite di strumenti finanziari nell'anno e il patrimonio medio gestito. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Volatilità
È l'indicatore della rischiosità di mercato di un dato investimento. Quanto più uno strumento finanziario è volatile, tanto maggiore è l'aspettativa di guadagni elevati, ma anche il rischio di perdite.

INTESA SANPAOLO PREVIDENZA

Fondo Pensione Aperto Intesa MiaPrevidenza

Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare

Efficace dal 31/10/2014

Gruppo Intesa Sanpaolo

A. Il soggetto istitutore del Fondo Pensione Aperto

Denominazione: Intesa Sanpaolo Previdenza Sim S.p.A., appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo.

Sede sociale ed amministrativa: Viale Stelvio, 55/57 - 20159 Milano

Autorizzazione: la Società è stata autorizzata dalla CONSOB al servizio di gestione di portafogli con Delibera n. 11761 del 22/12/1998. È iscritta al n. 140 dell'Albo delle imprese di investimento istituito presso la CONSOB.

Durata: la Società è stata costituita in data 20/04/1995 con la denominazione di SIM Co.Ge.F. S.p.A.. A decorrere dal 26/03/2003, la Società ha assunto la denominazione di Intesa Previdenza Sim S.p.A. e successivamente in data 16/09/2010 di Intesa Sanpaolo Previdenza Sim S.p.A.. È in corso il conferimento di azienda da Intesa Sanpaolo Previdenza Sim S.p.A. a favore di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., che subentrerà nell'esercizio dell'attività del Fondo.

Attività svolte dalla società: l'attività di promozione dei Fondi Pensione Aperti nonché la relativa gestione commerciale ed amministrativa; l'attività di gestione amministrativa dei Fondi Pensione Chiusi; l'attività di gestione amministrativa dei fondi ante 421/1992 (cosiddetti "vecchi fondi"); la consulenza inerente la previdenza complementare.

Capitale sociale: € 15.417.500,00.

Azionisti: Intesa Sanpaolo S.p.A. socio unico.

Generalità e cariche ricoperte dagli Amministratori e dal Collegio Sindacale: il Consiglio di Amministrazione, in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2014, è così composto:
- Luigi Maranzana, nato a Castellazzo Bormida (AL) il 22/01/1941, Presidente;
- Giuliano Asperti, nato ad Alzano Lombardo (BG), il 2/02/1948, Consigliere;
- Gianroberto Costa, nato a Legnano (MI) l'1/08/1951, Consigliere;
- Enrico Lironi, nato a Cernobbio (CO) il 7/12/1950, Consigliere;
- Negri Mario Romano, nato a Como (CO) il 30/06/1939, Consigliere;
- Cazzola Gabriella, nata a Verretto (PV) il 25/06/1957, Consigliere.

Il Collegio Sindacale, in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2015, è così composto:
- Domenico Benzoni, nato a Cermenate il 19/06/1946, Presidente;
- Fabrizio Angelelli, nato a Milano il 7/05/1965, Sindaco Effettivo;
- Mariella Tagliabue, nata a Monza il 31/08/1970, Sindaco Effettivo;
- Loredana Agnelli, nata a Torino il 24/01/1958, Sindaco Supplente;
- Patrizia Marchetti, nata a Susa il 19/10/1962, Sindaco Supplente.

Soggetto che attende alle scelte effettive di investimento: le scelte di investimento del Fondo, sia pure nel quadro dell'attribuzione in via generale delle responsabilità gestionali al Consiglio di Amministrazione del soggetto istitutore, sono concretamente effettuate da Giovanni Castellino, nato a Torino il 25/12/1965, Responsabile del team gestioni individuali e istituzionali di EURIZON CAPITAL SGR S.p.A..

B. Il Responsabile del Fondo

L'incarico di Responsabile del Fondo è ricoperto da Giampaolo Crenca, nato a Roma il 24/06/1959, nominato dal Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo Previdenza Sim S.p.A. in data 25/07/2013. L'incarico ha durata 25/07/2013 - 25/07/2016.

Le funzioni del Responsabile del Fondo sono dettagliatamente illustrate nell'Allegato 1 del Regolamento del Fondo (*"Disposizioni in materia di Responsabile"*).

C. L'Organismo di Sorveglianza

L'Organismo di Sorveglianza, nominato dal Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo Previdenza Sim S.p.A. in data 19/06/2014 è formato dai seguenti componenti:
- Prof. Giuseppe Mastromatteo, nato a Trinitapoli il 2/01/1948, membro effettivo;
- Avv. Paolo Bernardini, nato a Milano il 26/11/1968, membro effettivo;
- Dr. Mario Ziantoni, nato a Tivoli il 22/10/1975, membro supplente.

L'incarico ha decorrenza 1/07/2014 e durata triennale, fino al 30/06/2017.

Le funzioni dell'Organismo di Sorveglianza sono dettagliatamente illustrate nell'Allegato 2 del Regolamento del Fondo (*"Disposizioni in materia di composizione e funzionamento dell'Organismo di Sorveglianza"*).

D. La Banca Depositaria

La Banca Depositaria del Fondo è State Street Bank S.p.A., con sede legale in Milano, Via Ferrante Aporti, 10.
Le funzioni di Banca Depositaria sono svolte presso la sede operativa di Torino, Via Nizza, 262/57.

E. I gestori delle risorse

Per la gestione delle risorse sono stati affidati specifici incarichi alla Società di Gestione del Risparmio EURIZON CAPITAL SGR S.p.A., con sede in Milano, Piazzetta Giordano dell'Amore, 3.

Alla gestione provvede il soggetto istitutore del Fondo che delibera periodicamente le strategie di investimento e verifica costantemente l'operato della società di gestione del risparmio delegata.
Il contratto di delega stipulato tra Intesa Sanpaolo Previdenza Sim S.p.A. e il soggetto delegato:
- non implica alcun esonero o limitazione di responsabilità di Intesa Sanpaolo Previdenza Sim S.p.A., che resta soggetta alle disposizioni di legge ed a quanto previsto dal Regolamento del Fondo;
- ha durata determinata e può essere revocata da Intesa Sanpaolo Previdenza Sim S.p.A. con effetto immediato;
- contiene clausole in base alle quali il soggetto delegato deve attenersi, nelle scelte degli investimenti, alle indicazioni impartite periodicamente da Intesa Sanpaolo Previdenza Sim S.p.A. e conformarsi alle disposizioni normative nonché al Regolamento del Fondo;
- è formulata in modo da assicurare il rispetto delle disposizioni in materia di conflitto di interessi con riferimento alla società delegante, al soggetto delegato e alla Banca Depositaria;
- prevede un flusso costante di informazioni sulle operazioni effettuate dal soggetto delegato a Intesa Sanpaolo Previdenza Sim S.p.A., consentendo a quest'ultima di conoscere esattamente il valore del patrimonio dei comparti e la loro allocazione;
- non ha carattere esclusivo in quanto Intesa Sanpaolo Previdenza Sim S.p.A. si riserva la facoltà di effettuare direttamente investimenti su strumenti finanziari.

F. L'erogazione delle rendite

Per l'erogazione delle rendite vitalizie (pensione complementare), il soggetto istitutore ha stipulato un'apposita convenzione assicurativa con l'Impresa di Assicurazione INTESA SANPAOLO VITA S.P.A., con sede in Milano, V.le Stelvio, 55/57.
Le condizioni previste dalla convenzione sono indicate nell'Allegato 3 del Regolamento del Fondo ("Condizioni e modalità di erogazione delle rendite").

G. La revisione contabile

Con delibera assembleare del 18/03/2013, è stato conferito, per gli esercizi 2013 - 2021, alla Società KPMG S.p.A., con sede in via Vittor Pisani, 25, 20124 - Milano, l'incarico di revisione contabile e certificazione del bilancio di Intesa Sanpaolo Previdenza Sim S.p.A., nonché del rendiconto annuale del Fondo.

H. La raccolta delle adesioni

La raccolta delle adesioni, oltre che presso la sede di Intesa Sanpaolo Previdenza Sim S.p.A. e presso i datori di lavoro per gli aderenti che aderiscono su base collettiva, avviene tramite:

Denominazione	Sede
Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A.	P.za Belgioioso, 1 - Milano

INTESA SANPAOLO PREVIDENZA

Documento sulle anticipazioni

ai sensi dell'Art. 14, comma 2, del Regolamento del Fondo

IntesaMiaPREVIDENZA

FONDO PENSIONE APERTO

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 14
Istituito da Intesa Sanpaolo Previdenza Sim S.p.A.
(Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo)

Gruppo Intesa Sanpaolo

L'aderente può conseguire un'anticipazione della posizione individuale maturata, nei seguenti casi e nelle misure di seguito riportate:

1) **in qualsiasi momento**, per un importo **non superiore al 75 per cento dell'intera posizione**, per spese sanitarie conseguenti a gravissime situazioni attinenti a sé, al coniuge o ai figli, per terapie e interventi straordinari riconosciuti dalle competenti strutture pubbliche;

2) **decorsi otto anni di iscrizione a forme pensionistiche complementari**, per un **importo non superiore al 75 per cento dell'intera posizione**, per l'acquisto della prima casa di abitazione, per sé o per i figli, per la realizzazione, sulla prima casa di abitazione, degli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, di restauro e di risanamento conservativo, di ristrutturazione edilizia, di cui alle lettere a), b), c), d) del comma 1 dell'Art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380.

Si tratta in particolare di:
   a) interventi di manutenzione ordinaria di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici ovvero di integrazione o mantenimento dell'efficienza degli impianti tecnologici esistenti;
   b) interventi di manutenzione straordinaria di rinnovamento e sostituzione di parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici, sempre che non alterino i volumi e le superfici delle singole unità immobiliari e non comportino modifiche alle destinazioni d'uso;
   c) interventi di restauro e di risanamento conservativo dell'organismo edilizio, volti ad assicurarne la funzionalità mediante un insieme sistematico di opere che, nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo stesso, ne consentano destinazioni d'uso con essi compatibili. Tali interventi comprendono il consolidamento, il ripristino e il rinnovo degli elementi costitutivi dell'edificio, l'inserimento degli elementi accessori e degli impianti richiesti dalle esigenze dell'uso, l'eliminazione degli elementi estranei all'organismo edilizio;
   d) interventi di ristrutturazione edilizia volti a trasformare gli organismi edilizi preesistenti, in tutto o in parte mediante un insieme sistematico di opere. Tali interventi comprendono il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell'edificio, l'eliminazione, la modifica e l'inserimento di nuovi elementi ed impianti. Nell'ambito degli interventi di ristrutturazione edilizia sono ricompresi anche quelli consistenti nella demolizione e ricostruzione con la stessa volumetria e sagoma di quello preesistente;

3) **decorsi otto anni di iscrizione a forme pensionistiche complementari**, per un importo **non superiore al 30 per cento dell'intera posizione**, per la soddisfazione di ulteriori esigenze.

Per le richieste di cui ai punti 2) e 3), ai fini della determinazione dell'anzianità necessaria per la richiesta delle anticipazioni, dovranno considerarsi utili tutti i periodi di partecipazione alle forme pensionistiche complementari maturati dall'aderente per i quali lo stesso non abbia esercitato il riscatto totale della posizione individuale.

Le anticipazioni complessivamente percepite a qualsiasi titolo non possono eccedere il 75% della posizione individuale maturata, incrementata delle anticipazioni percepite e non reintegrate.
Inoltre, come precisato dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP), l'insieme delle anticipazioni fruibili per la soddisfazione di ulteriori esigenze non può superare il 30% della posizione individuale maturata incrementata di tutte le anticipazioni percepite per la stessa motivazione e non reintegrate.
In caso di eventuale superamento del predetto massimale, l'importo da erogare sarà automaticamente ridotto entro il limite consentito.

Le somme erogate verranno tassate ai sensi della normativa vigente a decorrere dall'1/01/2007, illustrata sinteticamente nel "Documento sul regime fiscale" allegato alla Nota Informativa.

Le domande di anticipazione dovranno pervenire al Fondo inviando apposita richiesta scritta al seguente indirizzo: Intesa Sanpaolo Previdenza Sim S.p.A., Viale Stelvio, 55/57 - 20159 Milano.

Al fine di agevolare le richieste, è stata predisposta apposita modulistica contenente dettagliate indicazioni sulla documentazione accessoria da allegare. Tali moduli sono disponibili agli aderenti nell'area riservata del sito www.intesasanpaoloprevidenza.it, oppure possono essere richiesti inviando una mail all'indirizzo fondipensione@intesasanpaoloprevidenza.it.

Per ulteriori chiarimenti in tema di anticipazioni si rinvia anche agli *Orientamenti in materia di anticipazioni agli iscritti*, approvati dalla COVIP in data 10/02/2011 e disponibili alla consultazione sul sito della Commissione (www.covip.it).

INTESA SANPAOLO PREVIDENZA

Documento sul regime fiscale

IntesaMiaPREVIDENZA

FONDO PENSIONE APERTO

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 14
Istituito da Intesa Sanpaolo Previdenza Sim S.p.A.
(Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo)

Gruppo Intesa Sanpaolo

Il presente documento illustra sinteticamente il regime fiscale in vigore a decorrere dal 1º gennaio 2007.

1. Regime fiscale dei rendimenti prodotti dalle forme pensionistiche complementari

I rendimenti finanziari prodotti dalle forme pensionistiche complementari sono tassati per maturazione. Tale sistema tributario prevede la tassazione del risultato della gestione maturato annualmente con applicazione dell'imposta sostitutiva dell'11%. Per l'anno 2014 l'aliquota di imposizione del risultato di gestione è elevata all'11,50 per cento. In coerenza con tale impostazione, i redditi di capitale sono percepiti dai Fondi Pensione al lordo delle ordinarie ritenute applicabili: per questo i Fondi Pensione vengono definiti "lordisti".

2. Regime fiscale dei contributi

I contributi versati alle forme pensionistiche complementari, con esclusione del TFR, sono deducibili dal reddito complessivo fino ad un limite di € 5.164,57 annui.

2.1 Persone fiscalmente a carico

Il finanziamento dei Fondi Pensione può essere attuato, per i soggetti fiscalmente a carico di altri, dagli stessi soggetti o da coloro nei confronti dei quali sono a carico. Per i contributi versati nell'interesse di persone fiscalmente a carico, la deduzione spetta, per l'ammontare da esse eventualmente non dedotto, al soggetto di cui sono a carico, fermo restando l'importo complessivamente stabilito di € 5.164,57 annui.

2.2 Lavoratori di prima occupazione successiva alla data del 1° gennaio 2007

Ai lavoratori di prima occupazione successiva alla data del 1° gennaio 2007, che nei primi cinque anni di partecipazione ad una forma pensionistica complementare hanno effettuato versamenti per un importo inferiore al plafond di € 5.164,57, è consentito, nei venti anni successivi al quinto anno di partecipazione a forme pensionistiche complementari, dedurre dal reddito complessivo contributi eccedenti il limite di € 5.164,57, pari alla differenza positiva tra l'importo di € 25.822,85 e i contributi effettivamente versati nei primi cinque anni di partecipazione, per un importo, comunque, non superiore a € 2.582,29. Pertanto, l'importo massimo annuale complessivamente deducibile, alle suddette condizioni, è pari a € 7.746,86.
Per lavoratori di prima occupazione si intendono quei soggetti che all'1/01/2007 non erano titolari di una posizione contributiva aperta presso qualsiasi ente di previdenza obbligatoria.

2.3 Reintegro di somme erogate a titolo di anticipazione

In caso di versamenti effettuati a titolo di reintegro di anticipazioni ottenute dall'aderente, sulle somme eccedenti il limite complessivo di deducibilità (€ 5.164,57 annui), è riconosciuto al contribuente un credito d'imposta pari all'imposta pagata al momento della fruizione dell'anticipazione, proporzionalmente riferibile all'importo reintegrato.

2.4 Comunicazione dei contributi non dedotti

I contributi versati a qualsiasi titolo (con esclusione del TFR) per la parte non dedotta non scontano l'imposizione fiscale al momento della liquidazione della prestazione. A tal fine, l'aderente deve comunicare alla forma di previdenza complementare l'importo delle somme non dedotte, anche con riferimento ad eventuali contributi versati e non dedotti per le persone fiscalmente a carico.
La comunicazione deve essere resa entro il 31 dicembre dell'anno successivo a quello di versamento ovvero, se il diritto alla prestazione matura antecedentemente a tale data, entro il giorno di maturazione e, in tal caso, devono essere indicati i contributi che non sono stati o non saranno dedotti in sede di dichiarazione dei redditi.

3. Regime fiscale delle prestazioni

3.1 Prestazioni pensionistiche in forma di rendita e/o in forma di capitale

Le prestazioni pensionistiche corrisposte al raggiungimento dei requisiti previsti dalla legge, sia in forma di rendita vitalizia sia in forma di capitale, costituiscono redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente e sono assoggettate ad una ritenuta a titolo d'imposta del 15% ridotta sino al 9%, in relazione alla durata del periodo di partecipazione a forme pensionistiche complementari, in ragione dello 0,30% per ogni anno di partecipazione oltre al quindicesimo con un limite massimo di riduzione di 6 punti percentuali.
L'applicazione dell'aliquota minima (9%), pertanto, opererà dopo 35 anni di partecipazione a forme pensionistiche complementari.
Il rendimento finanziario prodotto annualmente dalla rendita in erogazione è soggetto, a decorrere dal 1° luglio 2014, ad imposta sostitutiva del 26%. La base imponibile su cui è calcolata l'imposta si riduce in misura percentuale agli attivi finanziari investiti in titoli di Stato; ne consegue che l'aliquota effettiva di tassazione sarà compresa tra il 12,5% ed il 26% sulla base della composizione degli investimenti correlati al contratto (titoli di Stato ed altri titoli).
Per la determinazione della base imponibile, le prestazioni pensionistiche sono assunte al netto dei seguenti elementi:

- risultati della gestione finanziaria che hanno già scontato l'imposta sostitutiva in capo alla forma pensionistica complementare;
- contributi non dedotti durante la fase di accumulo (per superamento, ad esempio, del plafond di deducibilità), purché siano stati comunicati alla forma pensionistica complementare da parte dell'aderente entro i termini previsti dalla legge (vd. paragrafo 2.4);
- rendimento maturato relativamente alle rate in corso di erogazione in caso di rendite vitalizie.

3.2 Prestazioni durante la fase di accumulo (anticipazioni, riscatti, trasferimenti)

Con la medesima modalità prevista per le prestazioni pensionistiche, cioè con applicazione della ritenuta a titolo di imposta del 15% (decrescente in relazione al numero di anni di partecipazione oltre il quindicesimo) sull'ammontare della prestazione al netto dei risultati di gestione e dei contributi non dedotti, sono tassate le seguenti prestazioni fruibili durante la fase di accumulo:

- *anticipazione per spese sanitarie* a seguito di gravissime situazioni relative all'aderente, al coniuge e ai figli per terapie e interventi straordinari riconosciuti dalle competenti strutture pubbliche;
- *riscatto parziale nella misura del 50% della posizione individuale*, in caso di cessazione dell'attività lavorativa che comporti l'inoccupazione per un periodo di tempo non inferiore a 12 mesi e non superiore a 48 mesi, ovvero in caso di ricorso da parte del datore di lavoro a procedure di mobilità, cassa integrazione guadagni ordinaria o straordinaria;
- *riscatto totale della posizione individuale* in caso di invalidità permanente che riduca la capacità di lavoro a meno di un terzo e a seguito di cessazione dell'attività lavorativa che comporti l'inoccupazione per un periodo superiore a 48 mesi;
- *riscatto totale della posizione individuale* in caso di morte dell'aderente prima della maturazione del diritto alla prestazione pensionistica.

3.3 Altre tipologie di prestazioni durante la fase di accumulo

Sono tassate mediante applicazione di una ritenuta a titolo di imposta nella misura del 23%, applicata sull'ammontare della prestazione al netto dei risultati di gestione e dei contributi non dedotti, le seguenti prestazioni, fruibili durante la fase di accumulo:

- *anticipazione per acquisto della prima casa di abitazione* per sé o per i figli;
- *anticipazione per la realizzazione degli interventi di cui alle lettere a), b), c) e d) del comma 1 dell'Art. 3 del "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia"*, relativamente alla prima casa di abitazione;
- *anticipazione per ulteriori esigenze* dell'aderente;
- *riscatto per cause diverse* da quelle descritte al paragrafo 3.2. Per *"cause diverse"* si intendono le cause indicate negli Statuti/Regolamenti delle diverse forme pensionistiche complementari che determinano la perdita dei requisiti di partecipazione alla forma pensionistica stessa. Per i Fondi Pensione Aperti, ad esempio, laddove prevista dal Regolamento, rientra in tale fattispecie la facoltà dell'aderente di riscattare la posizione individuale qualora vengano meno i requisiti di partecipazione al Fondo stabiliti dalle fonti che dispongono l'adesione su base collettiva.

3.4 Trasferimenti delle posizioni pensionistiche

Le operazioni di trasferimento delle posizioni individuali sono esenti da ogni onere fiscale, a condizione che avvengano a favore di forme pensionistiche soggette al decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 (*"Disciplina delle forme pensionistiche complementari"*).

3.5 Regime transitorio per i soggetti già iscritti a forme di previdenza complementare alla data del 1º gennaio 2007

Il regime tributario illustrato nei paragrafi precedenti si applica alle prestazioni corrispondenti ai montanti maturati a decorrere dal 1º gennaio 2007. Per le prestazioni corrispondenti ai montanti maturati dal 1º gennaio 2001 al 31 dicembre 2006, si applicano le disposizioni vigenti in quel periodo, i cui criteri, in via generale, sono così sintetizzabili:

- le prestazioni in forma di capitale, i riscatti a seguito di pensionamento, mobilità o altre cause indipendenti dalla volontà delle parti, i riscatti a seguito di decesso dell'aderente e le anticipazioni sono soggette a tassazione separata con applicazione di un'aliquota interna determinata con un meccanismo simile a quello previsto per la tassazione del trattamento di fine rapporto;
- i riscatti dipendenti dalla libera scelta dell'aderente sono soggetti a tassazione ordinaria;
- le prestazioni in forma di rendita sono soggette a tassazione ordinaria.

Per le prestazioni corrispondenti ai montanti maturati fino al 31 dicembre 2000, si applicano le disposizioni vigenti a tale data, che prevedono, in linea generale, l'applicazione della tassazione separata per i capitali liquidati e ordinaria per le rendite vitalizie.

3.6 Comunicazioni alla clientela

Le comunicazioni periodiche inviate annualmente agli aderenti in conformità alle disposizioni vigenti sono esenti dall'imposta di bollo (1,5 x mille per l'anno 2013 e 2 x mille a decorrere dall'anno 2014) previsto per le comunicazioni alla clientela relative ai prodotti finanziari.

Riferimenti normativi (Circolari Agenzia dell'Entrate):

- sull'intero regime tributario dei fondi pensione: Circolare 18/12/2007 n. 70/E;
- sul regime transitorio: Circolare 20/03/2001 n. 29/E, 6/08/2001 n. 78/E, 9/10/1998 n. 235/E;
- sull'esenzione dall'imposta di bollo: Circolare 21/12/2012 n. 48/E.

FONDO PENSIONE APERTO INTESA MIAPREVIDENZA (Albo n. 14)
Comunicazione ai sensi dell'art. 4, comma 7, Regolamento COVIP 29/05/2008

A seguito delle approvazioni rilasciate dagli Organi di Vigilanza competenti, per effetto del conferimento di azienda da Intesa Sanpaolo Previdenza Sim S.p.A. a Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., **con decorrenza 1 dicembre 2014**, l'attività del fondo pensione aperto INTESA MIAPREVIDENZA sarà esercitata da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

Pertanto, a partire dalla suddetta data, tutti i riferimenti alla Società Intesa Sanpaolo Previdenza Sim S.p.A. contenuti nel Regolamento del Fondo sono da intendersi riferiti alla Compagnia Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., ovunque ricorrano.

In particolare, l'art. 2 sarà modificato come segue:

"Art. 2 - Istituzione del Fondo ed esercizio dell'attività
1. Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. – di seguito definita "Compagnia" esercita l'attività di gestione del fondo con effetto dal 1 dicembre 2014, giusta autorizzazione rilasciata dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, di seguito COVIP, d'intesa con l'IVASS, con provvedimento del 30 luglio 2014.
2. Il Fondo è stato istituito da Intesa Sanpaolo Previdenza SIM S.p.A. (già Intesa Asset Management SGR S.p.A.), giusta autorizzazione alla costituzione e all'esercizio dell'attività rilasciata dalla COVIP con provvedimento del 25 novembre 1998; con il medesimo provvedimento la COVIP ha approvato il regolamento del Fondo.
3. Il Fondo è iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP.
4. L'attività relativa al Fondo è svolta in Torino presso la sede della Compagnia".

Inoltre, le rendite vitalizie verranno erogate dalla Compagnia di Assicurazione in forma diretta; conseguentemente l'Allegato n. 3 "*Condizioni e modalità di erogazione delle rendite*" è stato aggiornato eliminando i riferimenti alla convenzione esistente tra Intesa Sanpaolo Previdenza Sim S.p.A. e Intesa Sanpaolo Vita S.p.A..

***

Per ulteriori informazioni o chiarimenti, La preghiamo di contattare la filiale presso la quale intende aderire al fondo o di rivolgersi al Servizio Clienti al numero 02 30 30 99 99, attivo dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 17.00.

Il Regolamento e la Nota Informativa aggiornati verranno pubblicati sul sito societario (www.intesasanpaoloprevidenza.it) entro il 1° dicembre p.v.

Intesa Sanpaolo Previdenza S.p.A.